

IL NOTIZIARIO

Anno lionistico 2018 - 2019  N. 2



Scopi del Lions Clubs International

- ORGANIZZARE**, fondare e sovrintendere i Club di servizio noti come Lions Club.
- COORDINARE** le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions Club.
- CREARE E STIMOLARE** uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- PROMUOVERE** i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- PRENDERE ATTIVO INTERESSE** al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- UNIRE** i Club in vincoli di amicizia e della reciproca comprensione.
- STABILIRE** una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo confessionale.
- INCORAGGIARE** le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro Comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento in privato.

Codice Etico dei Lions Clubs

- DIMOSTRARE** con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al Servire.
- PERSEGUIRE** il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette.
- AFFRONTARE** con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverli anche contro il proprio interesse.
- CONSIDERARE** l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare i benefici dello spirito che la anima.
- AVERE** sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la Comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.
- ESSERE** solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.
- ESSERE** cauto nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere.

IL NOTIZIARIO

del LIONS CLUB ISOLA D'ELBA (since 1968)

www.lions-isoladelba.it

Anno lionistico 2018-2019, 51°, n. 2

Contenuti

		2	Scopi e Etica lionistica	
	PRESIDENTIAL	3	<i>Gabriella Solari</i> Agli amici Lions (segue a pag. 5)	
	EDITORIALE	6	<i>Alessandro Moretti</i> Assunzione dell'incarico di Presidente	
	CRONACA	5	<i>Vittorio G. Falanca</i> La stampa, termometro sulla salute del Club	
		6	Intitolazione della sede della Misericordia a Antonio Bracali	
		7	Un Poster per la Pace	
		10	Evento Natalizio	
		11	Diabete e gruppi di cammino	
		13	Sulle tracce della Storia	
		16	Incontri toscani, Fabio Picchi	
		20	Mostra in ricordo di Leonida Foresi	
		20	Idillio longonese	
		20	Internet of things, connessi o estinti	
		22	Serata di beneficenza al Circolo di Carpani	
		23	Gita sociale a Matera e in Puglia	
		24	A tavola per prevenire, a tavola per guarire	
		26	Guadagnare in salute divertendosi	
		27	Approvazione del nuovo Consiglio	
		28	37° Congresso Distrettuale	
		29	L'Azalea della Ricerca	
		33	Giornata di pulizia ambientale della Spiaggia delle Prade	
		35	Lions We fly 2019	
		38	Prossimi eventi	
		39	Riconoscimenti	
		39	Richiamo del censore Umberto Innocenti	
	LIONISMO			
	LA VOCE DEI LIONS	40	<i>Umberto Innocenti</i> Come realizzare un buon ritratto	
		40	<i>Lucio Rizzo</i> I bambini e la pressione alta	
		42	<i>Umberto Innocenti</i> Poesia: <i>Salvatore</i>	
	LIBRI	42	<i>Marino Sartori</i> "Una Fiaba... la vita!". Romanzo a puntate	
		47	Conosciamoci. Interviste di Marino Sartori	
		48	Interventi e elargizioni	
		49	Spigolature	
	RUBRICHE	50	Organigramma a.l. 2019-2020; Il Gonfalone	
		51	Albo del Club	
		52	Fondazione del Club	
		53	Albo della Targa Lions	
		54	Staff a.l. 2019-2020	
	CHI PARLA DI NOI	55	Rassegna stampa	
	MISCELLANEA	71	Guidoncino, logo Lions,	
	CORDOGLIO	73		
	FILM	74		
	COPERTINA			
			Lion Giancarlo Castelvechi: tempera del 1975	

IL NOTIZIARIO

È stampato in proprio dal Lions Club Isola d'Elba. Viene distribuito ai soci del Club in due edizioni nell'arco dell'anno sociale: il n. 1 a dicembre in occasione della Festa degli Auguri, il n. 2 a giugno per la celebrazione della Charter Night.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della pubblicazione.

La composizione di questo numero comprende il periodo dal 02.12.2018 al 09.06.2019



Mio compito in questa occasione ringraziarVi, per avermi accompagnato...

Segue a pag. 5



Automobile Club d'Italia

Con la tessera ACI prevenire ti fa risparmiare.

La serenità di affrontare la vita:
ecco il valore aggiunto di ACI.
Perché proteggere te, i tuoi cari e il tuo
portafoglio è l'obiettivo che ci spinge
a offrire servizi migliori:
con ACI, finalmente, essere previdenti
conviene sul serio.

Perché ACI è con te. Sempre.



Editoriale



La stampa

**Termometro
sulla salute del Club**
Vittorio G. Falanca

E proprio così. La stampa è un vero strumento per la verifica dell'interesse suscitato fra il pubblico da un qualsiasi organismo e quindi della sua operosità o, in caso negativo, degli inconvenienti da questo causati.

Il nostro Club appartiene sicuramente al primo gruppo; basta scorrere le ultime pagine dei nostri notiziari, quelle della rubrica intitolata "CHI PARLA DI NOI", per constatare quante volte nel semestre di competenza la stampa si è occupata, in senso positivo, dell'attività del sodalizio.

Gli articoli pubblicati dai giornali, sia on line sia cartacei, nonostante per motivi di spazio vengano ritagliati in modo da far comparire solo il titolo e poche altre righe e ridotti in dimensione, occupano sempre circa una quindicina di pagine di questa rubrica; fra questi vanno anche notati i pezzi dedicati ai nostri service dal magazine del Distretto 108LA e soprattutto quelli pubblicati dal Multidistretto 108 Italy che spesso ci cita nella rivista nazionale "LION" con tanto di foto.

Questa sorta di termometro indica un ottimo stato di salute del Club che si protrae da sempre e che deve alimentare in noi soci l'orgoglio dell'appartenenza e servire di

stimolo nel partecipare attivamente all'attività e soprattutto nell'accettare gli incarichi in seno al Consiglio, ma anche in sede distrettuale e oltre, che via via ci vengono proposti.

Talvolta si nota una certa incertezza o addirittura opposizione fra i nostri lions nell'accettare la proposta di assumere incarichi operativi in seno al Consiglio, soprattutto per il ruolo di Presidente. Ma possiamo

Assumere incarichi operativi

assicurare ai futuri incaricati che nello svolgimento delle loro funzioni di guida non saranno soli: come è sempre stato, saranno affiancati da tanti amici pronti a collaborare e, in particolare quelli dello staff operativo, a sostituzioni in caso di assenze.

È sempre stato così sin dal 1968, anno di fondazione; ci sono stati Presidenti che, a causa dei loro onerosi impegni di lavoro, non hanno potuto essere molto presenti nella vita sociale, ma l'attività non ne ha risentito. I fatti, come l'eco della stampa, lo dimostrano; la presenza del nostro sodalizio nella comunità è sempre stata molto apprezzata da Autorità lionistiche, civili, militari, dai vari settori operativi: industria, artigianato, finanza, sanità, trasporti, informatica, agricoltura, e quant'altro.

Farne parte ci distingue, assumere incarichi procura impegno, ma anche tanta soddisfazione ed incide sul libro del nostro passato un ricordo positivo ed indelebile.



Presidential

Agli amici Lions

Gabriella Solari



Segue da pag. 3

...nello scorrere di questo anno che, come sempre avviene quando volgiamo il nostro sguardo al tempo già passato, sembra essere

scorso via velocemente.

All'inizio ho molto pensato a quale fosse la mia idea di lionismo e cosa, a mio avviso, poteva significare essere Lions oggi.

Da un lato, in questo anno ho meglio potuto conoscere lo straordinario contesto di service, di azioni, di comunicazione, che ca-

ratterizzano il Club e che danno il senso e la misura di come il lionismo sia un grande

Lionismo: un'immensa onda di solidarietà

movimento, una immensa onda di solidarietà destinata a riversarsi sulle molte problematiche del nostro vivere moderno.

Dall'altro, ho fin dall'inizio pensato che, questo grande universo identitario che il Club dalle zone ai Distretti fino ai contesti internazionali ha saputo creare, ci doveva servire per "gettare ponti" con la nostra realtà quotidiana, nella consapevolezza che oggi essere Lions deve avere significati diversi dal passato, deve significare uscire dal mondo delle élite, in cui spesso ci hanno etichettato, per entrare a far parte del movimento



dinamico, spesso sofferto, del mondo in cui viviamo.

È stato un percorso di crescita, prima ho immaginato e poi vissuto la generosità, la disponibilità e il talento dei tanti soci del Club.

Disponibilità, generosità e talento, che si concretizza anche nel condividere e partecipare con entusiasmo ai percorsi che i Presidenti che si avvicendano di anno in anno nei Club, propongono.

Ricerca di un'idea della nostra identità

Nella mia personale chiave di lettura del mondo, in questa fase definita di "modernità liquida", in cui i nostri principi e la cultura diventano concetti fluidi e in continuo movimento per effetto dei fenomeni globali, spesso mi sono ritrovata a ricercare un'idea di identità che meglio definisse chi siamo e la nostra relazione con gli altri e con la realtà circostante.

Indispensabile in questa ricerca è stato riannodare i fili con il passato, far riemergere interessi, significati, passioni, storie locali, per ricostituire una sorta di filo immaginario intorno al quale sviluppiamo la nostra personale storia, per riuscire a capire chi siamo.

Abbiamo gettato sguardi brevi sul quotidiano, su molti aspetti che meritano con spirito lionistico di essere compresi e vissuti fino in fondo, e fatto brevi incursioni nel futuro che è già qui e che abbiamo il dovere di riconoscere e apprezzare per non perderci come esseri umani.

Ringraziamenti particolari ai soci che mi hanno accompagnato, aiutato, indirizzato e che hanno contribuito a rendere per me questa esperienza, "un'esperienza speciale".

Assunzione dell'incarico di Presidente a.i. 2019 - 2020

Alessandro Moretti



Cari Amici e Soci Lions, ringrazio chi mi ha dato questa bellissima opportunità che mi riempie di orgoglio. Al contempo mi

scuso se, in prossimità del rinnovo del Consiglio avevo fatto un passo indietro; ma con l'aiuto di veri amici Lions, ho capito che non possiamo esimerci quando ci viene dato un incarico, in quanto l'appartenenza lionistica significa rispettare il principio che ricordiamo sempre prima di ogni conviviale.

Non esimersi dalle proposte di incarico

Infatti, pur essendo consapevole di trovarmi in un momento professionale molto impegnativo, non posso dimenticare, e fare mio il nostro motto "WE SERVE" mettendomi a disposizione del Club.

Spero che questa mia sofferta decisione sia di esempio per coloro che in futuro si troveranno a dover portare avanti il nostro testimoniaio, anche in segno di rispetto verso coloro che 50 anni fa

Rispetto verso i fondatori

hanno costituito questo Club del quale di recente abbiamo festeggiato questo ambito traguardo.

La mia decisione è maturata anche grazie alla disponibilità di amici e soci Lions che hanno accettato l'incarico di far parte di questa mia squadra e che soprattutto mi danno e daranno la forza e il supporto per affrontare un altro anno di livello eccellente, qualità che ci viene riconosciuta da tutto lo staff distrettuale.

È mia intenzione proseguire per la strada già intrapresa dai miei predecessori rivolgendo la dovuta attenzione all'internazionalità dei nostri Services senza trascurare il nostro territorio, già penalizzato dalla nostra condizione di insularità.

Internazionalità e territorio

Cercheremo di portare avanti le nostre lotte sui temi della salute, dei giovani e dell'ambiente che ci circonda. Non mancheranno comunque iniziative e momenti di condivisione di gioia e di amicizia, con iniziative culturali a disposizione di noi Lions e di tutta la nostra comunità.

Buona annata a tutti.



Intitolazione della sede e della nuova ambulanza

della Misericordia di Portoferraio a Antonio Bracali e Enrico Di Pede

Dalla presentazione del Governatore della Misericordia di Portoferraio Simone Meloni e dai successivi interventi del Sindaco Mario Ferrari, di Adriano Bracali, di

Giuseppe Di Pede (ex leo), del Parroco don Sergio Crespi, del lion Luciano Gelli, di Luciano Guglielmi e di Giulio Tagliaferro, nonché dalla lettura di messaggi inviati dal Vescovo Mons. Carlo Ciattini e dal Presidente delle Misericordie della Toscana sono riemerse in tanti loro aspetti le personalità diverse nei tratti, ma unite nella ricerca del bene per il



Un momento della cerimonia. Sullo sfondo la targa intitolata ad Antonio Bracali

prossimo e nella completa e disinteressata dedizione al volontariato di Antonio Bracali ed Enrico Di Pedè ai quali nel pomeriggio di domenica 9 dicembre, in concomitanza con la Festa delle Misericordie, sono state intitolate rispettivamente la sede di via Carducci e la nuova ambulanza.

Per il nostro Club Luciano Gelli ha sottolineato alcune fra le doti di Antonio Bracali, socio fondatore, quali la sagacia, la forza, la diplomazia che gli hanno consentito di andare ben oltre il nostro motto: "we serve".

L'apprezzamento e la stima che Antonio Bracali era riuscito a conquistare presso Istituzioni, comunità cattolica e cittadinanza in genere gli sono valsi, come ricordato da Gelli, oltre all'incarico di direttore dell'Ufficio tecnico comunale svolto per quarant'anni, e di Governatore della Misericordia dal 1971 al 2010, altre prestigiose incombenze quali quella nel Consiglio d'Amministrazione della Toremar o nell'organizzazione del Premio Letterario Internazionale Elba Raffaello Brignetti.

Con queste parole: "Antonio era un vero Lion, ma non ha avuto mai bisogno di ruggire" Luciano Gelli ha concluso il suo intervento prima che, dopo un commosso e spontaneo ringraziamento della Sig.ra Marisa Bracali, si desse luogo alla cerimonia ufficiale dell'intitolazione a Di Pedè e benedizione dell'ambulanza ed alla scoperta della targa marmorea dedicata ad Antonio Bracali collocata sopra l'ingresso della sede.

Un poster per la Pace

Concorso internazionale promosso dalla Lions Clubs International Association

proposto dal Lions Club Isola d'Elba alle Scuole Medie Elbane

“**L** A SOLIDARIETÀ È IMPORTANTE” è il tema proposto su scala mondiale per quest'anno sociale dalla Lions Clubs International Association nell'ambito del concorso "Un Poster per la Pace", riservato agli studenti di età compresa fra gli 11 e i 13 anni, che rappresenta un classico dell'attività lionistica ed al quale da diverse edizioni il Lions Club Isola d'Elba aderisce proponendolo alle scuole elbane.

Quest'anno vi hanno partecipato i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado G. Carducci di Porto Azzurro e G. Pascoli di Portoferraio con oltre settanta disegni che sono stati sottoposti alla valutazione di una giuria composta dal maestro Luciano Regoli, dal presidente del Lions Club Gabriella Solari e dal lion delegato per questo service Marino Sartori.

oltre 70 disegni dalle scuole di Portoferraio e Porto Azzurro

Ai due elaborati giudicati migliori, che verranno trasmessi al Distretto Lions 108LA Toscana per le successive selezioni, è stato attribuito un buono per acquisto libri di 100 Euro, mentre ad altri due degni di menzione un buono, sempre per acquisto libri, di 50 Euro, a tutti i giovani partecipanti, che in-

sieme ai loro professori nella mattina di venerdì 14 dicembre, gremivano la sala

Buono acquisto libri a tutti i partecipanti

convegni dell'Info Point dei Bastioni, gentilmente messa a disposizione dalla

partecipata Cosimo De' Medici, dove i lavori resteranno esposti fino a domenica 16, è stato fatto omaggio di un taccuino che, come ha fatto notare Marino Sartori, reca in copertina la celebre frase di Martin Luter King: "I have a dream".

I DUE MIGLIORI DISEGNI



Davide Colombo



Valentina Costanzo

I DUE DEGNI DI MENZIONE



Valentina Dionigi



Maximz Margesin



Prima che si desse luogo alla consegna dei premi agli studenti e di un volume edito quest'anno dal Club per la ricorrenza del cinquantennale della fondazione agli insegnanti, gli organizzatori hanno rivolto ai ragazzi ed ai loro professori parole di ringraziamento ed incoraggiamento per la prosecuzione di questo loro già promettente impegno nell'arte e nella cultura in genere. Sartori, facente le veci del presidente Solari assente per impegni di lavoro, ha fatto rilevare come il service "Un Poster per la Pace" rientri negli scopi del lionismo internazionale tesi sempre a promuovere iniziative di pace che, in tal senso, quest'anno propongono cinque argomenti: ambiente, fame, vista, oncologia pediatrica e diabete.

Regoli, artista di livello internazionale, dopo aver illustrato le motivazioni tecniche ed

artistiche che hanno indotto la giuria alla scelta dei migliori lavori, ispirati per lo più al fenomeno della migrazione, ha sollevato l'argomento dell'importanza del ritorno alla cultura classica italiana nella

Regoli: ritorno alla cultura classica

musica, nella filosofia e nell'arte in genere, in quanto ai nostri tempi essa viene soppiantata dalla revisione tecnologica. Il maestro, ricordando che dopo centinaia di migliaia di anni dalla comparsa dell'homo sapiens possiamo ancora considerarci dei primitivi pervasi dalla rabbia, dall'invidia, pronti alla guerra e ad uccidere, ha richiamato gli studenti alla loro responsabilità quali attori del nostro futuro nel contrastare questa tendenza, soprattutto con l'impegno culturale.



Da sx Colombo, Costanzo, Dionigi, Margesin

M.G. GOMME



**VENDITA
E ASSISTENZA TECNICA
PNEUMATICI**

Via Montecristo, 23 - Portoferraio
Te. e fax 0565 914126



Evento Natalizio del Lions Club Isola d'Elba

Resta la tradizionale definizione di "Festa degli Auguri" per l'incontro che ogni anno, a ridosso delle Festività Natalizie, il Lions Club Isola d'Elba organizza con soci ed ospiti per lo scambio di buoni auspici, ma in

Evento rivolto alla solidarietà

realità da diverse edizioni l'evento è rivolto alla solidarietà in forma concreta verso chi è meno fortunato.

Quest'anno l'incontro ha avuto luogo sabato 15 dicembre a Porto Azzurro nei locali della Caletta, allietato dai canti natalizi e religiosi eseguiti, sul finire della serata, dal Coro Parrocchiale Giovanni Paolo II di Rio nell'Elba, che ha voluto devolvere il piccolo contributo assegnato dal Club per la loro prestazione, apprezzata e più volte applaudita a scena aperta, alla loro Parrocchia.



Il tavolo della presidenza

Alle due Caritas di Portoferraio, Duomo e San Giuseppe, che si occupano della distribuzione di generi alimentari e vestiario e della somministrazione giornaliera di pasti a coloro che vivono nell'indigenza e che accorrono in numero sorprendentemente consistente ad usufruire di questo aiuto che comprende anche l'ascolto ed il sostegno morale, il Presidente Lions Gabriella Solari ha consegnato un contributo offerto dai soci del Club.

Don Gianni, parroco di San Giuseppe, nel ringraziare per l'offerta, dopo aver brevemente descritto l'attività svolta 365 giorni l'anno dai volontari della S. Giuseppe onlus, ha evidenziato come

Don Gianni: la generosità genera generosità

tale generosità permetta alla Parrocchia di essere a sua volta generosa verso gli altri e di dipingere in tal modo il grigiore che ci circonda. "Dobbiamo sgravarci del nostro orgoglio - ha continuato don Gianni - se vogliamo entrare nello spazio angusto della "Capanna" e chiederci se tutto quello che facciamo sarà gradito a questo "Bambino" nato 2018 anni orsono già proiettato verso la morte per la nostra salvezza".

La serata ha offerto lo spunto all'ing. Daniele Mazzei per fare un accenno sulla prossima conferenza che terrà, su organizzazione del Lions Club, sul tema dell'Industria 4.0, argomento tanto attuale quanto dibattuto e controverso.

Al termine dell'incontro a soci ed ospiti è stato distribuito il Notiziario del Club comprendente il periodo luglio-dicembre 2018.



Il Coro Parrocchiale Giovanni Paolo II di Rio nell'Elba

Diabete e gruppi di cammino

**Iniziativa promossa dal
Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio
del Comune di Portoferraio**



Un momento della conferenza

Sono 14 le adesioni raccolte dalla D.ssa Maurizia Trevisani per la prima fase della formazione dei gruppi di cammino. Un ottimo risultato, anche se facilmente prevedibile vista la consistente affluenza di pubblico che affollava la Sala della Gran Guardia nel pomeriggio di giovedì 10 gennaio per assistere all'incontro organizzato dal Lions Club Isola d'Elba, con il patrocinio del Comune di Portoferraio, per trattare sul tema "DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO".

Dopo l'introduzione del lion Marino Sartori, in sostituzione del presidente Gabriella Solari assente per

Nel mondo l'attenzione dei lions per il diabete

lavoro, che ha posto in evidenza la rilevanza che i lions riservano da sempre su scala mondiale attraverso le direttive della Lions Clubs International alla patologia del diabete, sono intervenuti il Dr. Riccardo Cecchetti che ha sottolineato l'importanza del camminare e del ballare per la prevenzione e la cura dell'osteoporosi ed il miglioramento della massa muscolare e la D.ssa Giovanna Villani che ha richiamato l'attenzione sulla prevenzione del diabete per il quale il camminare, salvo alcuni casi, può essere considerato come vera e propria terapia.

Gli interventi dei medici

È stata quindi la volta della D.ssa Maurizia Trevisani, già radiologa dell'Ospedale Elbano, che in quest'occasione ha dato inizio all'organizzazione dei gruppi di cammino mettendo però subito in guardia i presenti sul fatto che l'attività fisica è un farmaco facile da prescrivere, ma difficile da assumere. L'attività, secondo la Trevisani, deve essere costante e frequente, ma non richiedendo nessuna attrezzatura né particolari abbigliamento si può dire che sia a costo zero.

La partecipazione costante è nell'interesse dei componenti il gruppo per il quale non

esiste un numero chiuso, ma chiunque può unirsi in qualsiasi momento.



**Con il centro ufficio Elba puoi tuffarti
non cadrà mai nel vuoto
ogni tua esigenza sarà la nostra priorità.**



**Fatturazione
elettronica**



**Scontrino
telematico**



**Assistenza
Hardware
e Software**

CENTRO UFFICIO ELBA

Viale T. Tesei, 61 - 57037 Portoferraio - Tel. 0565 916290
cuelba@elba2000.it - www.centroufficioelba.it



Il primo gruppo di cammino

Come inizio è previsto un incontro in ambulatorio per la preparazione di una scheda medica, dopo di che gli aderenti inizieranno per il primo mese con percorsi di circa mezz'ora a giorni alterni, per passare poi, dopo un secondo controllo medico, ad attività quotidiana sempre su percorsi pianeggianti con la guida di un medico. Il tutto senza alcuna spesa con la possibilità di scegliere fra mattina e pomeriggio.

A conclusione dell'evento Marino Sartori ha espresso la soddisfazione dei lions nel registrare tanto interesse e partecipazione di pubblico e, a ricordo della riunione, ha fatto omaggio ai relatori del libro del cinquantennale del Club, verificatosi nel 2018, e di una copia del Notiziario semestrale.

Nota

Oltre ai primi 14 si sono iscritti al primo gruppo altri 10 per un totale di 24 adesioni. In tre mesi, con l'incontro del 5 aprile, si è raggiunto il numero di 50 partecipanti. Veramente incoraggiante!

Sulle tracce della storia

Le Confraternite laiche a Portoferraio

Incontro pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio

La consistente affluenza di pubblico è stato il primo dato notato dagli stessi intervenuti all'appuntamento sul sagrato del Duomo di Portoferraio e soprattutto dagli

esponenti del Lions Club Isola d'Elba che ha organizzato per il pomeriggio di sabato 12 gennaio, con il patrocinio del Comune di Portoferraio, con la

La partecipazione di S.E. Mons. Carlo Ciattini

cortese ospitalità del Parroco Don Sergio e con la partecipazione di S.E. Mons. Vescovo Carlo Ciattini, una visita guidata alle sedi delle due Confraternite laiche del capoluogo elbano, Misericordia e SS. Sacramento, istituite quasi cinque secoli orsono in occasione della fondazione di Cosmopoli dove, oltre all'incarico istituzionale di portare aiuto e conforto ai malati, ai bisognosi ed a occuparsi delle sepolture, avevano anche il compito di favorire l'insediamento di civili in una città fortificata, nata "nell'isola" di Portoferraio dal nulla e sottoposta al potere militare.

Il gruppo è stato accompagnato in un percorso che si snodava dal Duomo alle Chiese del SS. Sacramento e della Misericordia, passando fra i musei ed i locali delle due Confraternite.

Storia e impegni delle Confraternite

L'attività svolta dai volontari, i pregiati dipinti, le decorazioni, gli affreschi, le statue, i lampadari, gli arredi, le lapidi commemorative, i reperti storici di Napoleone, fra cui la corona imperiale, la bandiera elbana, i calchi della mano e del volto, presenti nelle tre Chiese, nelle cappelle e nei musei di loro

pertinenza, ma anche di vecchi strumenti ed attrezzature usati in passato e ben conservati, quali la carrozza funebre tuttora perfettamente funzionante ed ancora in uso, le barelle mobili trainate a piedi dagli addetti

per il prelievo ed il ricovero dei malati di tutta l'Isola sono stati ampiamente illustrati dai responsabili delle due benemerite Associazioni con le esposizioni di Marina Sardi, Titto Vai e Adriano Bracali.



Il pubblico raccolto nella Chiesa del SS. Sacramento

I convenuti si sono infine radunati nella sala convegni del Centro De Laugier dove la presidente del Lions Club Gabriella Solari ha introdotto una conferenza dibattito che ha visto alternarsi come relatori al tavolo presidenziale il sindaco Mario Ferrari, il governatore della SS. Sacramento Remo Corsi,

che, oltre ad unirsi all'apprezzamento unanime per quest'iniziativa promossa dai lions elbani nell'intenzione di arricchire la conoscenza della nostra storia e delle nostre radici, ha favorevolmente commentato la competitività fra le due Confraternite, che in passato ha conosciuto spunti di vivace rivalità, ma che oggi produce il positivo risultato di stimolo reciproco a migliorare continuamente la qualità delle proprie prestazioni ispirate alla solidarietà e alla fraternità.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE
GABRIELLA SOLARI
all'auditorium De Laugier**

Abbiamo ripercorso la storia delle due Confraternite portoferraiesi a partire dalla loro fondazione fino ad epoche più moderne. Questi sodalizi sono stati nel tempo i punti di riferimento nella vita di culto e di carità, i loro iscritti si adoperavano per fare il bene al prossimo e nel contempo per salvarsi la propria anima, ma fin da subito si inseriscono nella vita sociale e pubblica della comunità portoferraiese. Mi piace ricordare le parole con cui il Duca Cosimo I giustificò la necessità di creare la



Un momento della visita

quello della Misericordia Simone Meloni, la Prof.ssa Marina Sardi, il Prof. Giuseppe Battaglini, il giornalista Sergio Rossi, il consigliere della Misericordia Alessandro Pastorelli ed infine il Vescovo Mons. Carlo

prima delle Confraternite, quella del Corpus Domini, che recitano:

- Portoferraio è fatta ora bisogna fare i portoferraiesi... e confidando nella mia esperienza evitate di dividervi in fazioni e partiti, chè mal ve ne incoglierebbe. È già accaduto a Firenze con le lotte fratricide tra guelfi e ghibellini, tra bianchi e neri. Ne sa qualcosa Dante Alighieri, fratello de' Bianchi, che dovette andarsene in esilio.

La iniziale comunità portoferraiese era assai variegata, Cosimo aveva indotto gli addetti ai lavori a restare per popolare la città, come aveva stabilito lì una guarnigione e riconosciuto privilegi e benefici a chi fosse venuto ad abitarla.

Questa variegata comunità, i cui membri avevano in gran parte cultura e origini diverse da quelle dei pochi indigeni, non tenne in gran conto le parole del Duca e, fu naturale riconoscersi in sodalizi che raggruppavano gli individui intorno alle opere di pietà cristiana, ma già differenziate almeno per colore.

Così inevitabilmente si formarono le due confraternite dei bianchi e dei neri, con annessi oratori e cimiteri.

Nel lungo periodo dei quattro secoli di storia trascorsi da allora le Confraternite hanno continuato ad intessere la propria vita, fatta di opere di pietà e carità cristiana, con quella del paese e dei suoi abitanti, ricalcandone spesso i caratteri istintivi e a volte bellicosi.

Marcello D'Arco, nostro concittadino, nel raccontarci le vicende legate ad un "giallo" che si creò intorno alla maschera di Napoleone, conservata in copia originale da entrambe le Confraternite, così le descrive:

- Due le Confraternite religiose, i Bianchi e i Neri. Ossia fratelli - coltelli. Due Confraternite di carità: Cani e Gatti. Dispute per questioni di lana caprina. Ad esempio per stabilire a chi tocca portare il baldacchino e scortarlo con le torce accese durante le processioni, quale delle due può indossare cappa e cappuccio in particolari cerimonie, a chi spetta la precedenza, a chi compete portare il crocefisso il venerdì santo, chi ha il diritto di priorità in altre importanti funzioni. Quisquillie, cosucce, gelosie, vecchie ruggini che talvolta sono sfociate in baruffa.

Le confraternite non si risparmiarono nemmeno sull'attribuzione del santo patrono della città, la Misericordia ebbe le spoglie di San Cristino e i "pavolotti" dell'Arciconfraternita presero San Cristoforo.

Anche in questo caso le lotte fratricide si susseguirono con tanto di teste rotte e fratture varie..

Riferisce il Corriere dell'Elba del 5 aprile 1879 che poteva capitare di incontrare, nei pressi del ponticello una truppa di incappati che andavano come tante capre selvagge, con torce al vento incendiate, e che si conducevano alla volta del cimitero, recando seco un cadavere.

Riscontrando lungo il viaggio una torma di diverso colore poteva succedere che venisse deposto il feretro a terra e rimboccate le maniche delle loro cappe, se le sorbassero di santa ragione.

Lo spettacolo era frequente e a nulla potevano servire le raccomandazioni di chi suggeriva che stessero attenti a marciare sulle linee un poco meglio e minacciavano anche di metter loro "un chilo di giudizio".

Una pacificazione fu tentata in un convegno segreto avvenuto allo Schiopparello (i delegati bianchi e neri si presentarono con lo schioppo, da qui il nome della località) che si concluse in definitiva, con l'assegnazione delle zone di influenza. I Neri ebbero il predominio sulla città, i Bianchi sulla campagna.

Mal nel correre degli anni, con inatteso colpo di mano, i neri si impadronirono di San Rocco, Santa Lucia, San Giovanni e San Marco, i Bianchi per ritorsione, sottrassero ai Neri l'Annunziata e operarono l'annessione del Sepolcreto Comunale.

Non fu quindi mai vera pace, ma piuttosto guerra fredda, riscaldata di tanto in tanto da qualche azione di sorpresa.

L'Ilva, nella sua edizione del 12 aprile 1914, menzionava i funerali contesi tra le due congregazioni, il trafugamento delle salme dai rispettivi cimiteri, le fraudolenti esibizioni di potenza e di numero di solenni parate processionali.

Forse una delle ultime scaramucce che si ricorda avvenne in Duomo il giorno del venerdì santo del 1914, quando i Neri intonarono il "Piangi", che cantarono con gran foga, ripetendolo più volte. Ad un certo punto un bollente giovane studente dei Bianchi, urlò : "È già la settima volta che cantate il Piangi, è ora di farla finita, basta!". Poiché il "basta" fu interpretato come una provocazione avvenne un tale parapiglia che poco mancò che ci scappassero feriti.

Aneddoti paesani che testimoniano l'intensa partecipazione della comunità alla vita delle due Confraternite.

I due Sodalizi di opere pie rappresentarono nel corso del tempo, contesti nei quali gli individui trovavano la propria identità, la propria appartenenza, che spesso andava ben oltre gli impegni richiesti ai fratelli dalle opere caritatevoli.

La comunità si contrapponeva e trovava la propria inconfondibile anima in queste appartenenze.

Oggi il nostro tentativo, immersi come siamo in un mondo che vorticosamente cambia ogni riferimento sicuro, è quello di assecondare il cambiamento conservando la memoria di ciò che siamo stati.

Fino a qualche anno fa passeggiando per le strade del paese, avvertivi la presenza dell'anima della città, la sentivi respirare nelle strade, tra i muri, negli odori e nelle parole della gente. Ognuno di noi, magari abitante di altre città, possedeva una specie di rifugio mentale che coincideva con un centro di origine, il cosiddetto paese dell'anima.

Ora a volte il paese ci sembra quasi disabitato, intercambiabile con un altro qualsiasi paese, senza il suo Nume, la sua recondita identità.

Altre sono le immagini che ci saltano agli occhi tutte appartenenti al movimentato mondo quotidiano.

Conserviamo quindi gelosamente le memorie che oggi abbiamo riscoperto perché saranno la nostra anima di domani.

Incontri toscani

Fabio Picchi

*Iniziativa del Lions Club Isola d'Elba
con il patrocinio del Comune di Portoferraio*

“Come non trasformarsi mai in un atto di consumismo” è il filo conduttore che Fabio Picchi, il noto chef toscano, ha voluto dare alla conversazione che, su

organizzazione del Lions Club Isola d'Elba e con il patrocinio del Comune di Portoferraio, si è svolta nel pomeriggio di giovedì 24 gennaio nella suggestiva ed appropriata atmosfera che solo il Teatro dei Vigilanti, la cui platea era per l'occasione affollata da appassionati e curiosi, ci può regalare.

L'evento rientra nella serie "INCONTRI TOSCANI", iniziato il 23 novembre con Oliviero Toscani, che il sodalizio elbano ha inserito nel programma dell'anno sociale in corso.

Mentre sullo schermo del palco scorrevano immagini estratte da un filmato di recente andato in onda su RAI 3 nella trasmissione Geo & Geo, che raccontava lo stretto e vecchio legame di Picchi con l'Elba, con i frutti della sua terra, del suo mare, della sua cucina, della sua storia, il presidente lions Gabriella Solari ha introdotto il personaggio, riassumendone le fasi della vita e sottolineandone i tratti della personalità eclettica, intrigante, curiosa, mai pago e sempre alla ricerca di nuove esperienze.

Incalzato dalle domande della lion Antonella Giuzio in funzione di moderatore, Picchi ha raccontato del suo primo stimolante contatto con la semplicità, genuinità e originalità della cucina elbana dalla quale sono

Dalla cucina elbana ai menù degli aerei

nate delle fantastiche rielaborazioni entrate addirittura a far parte del menu di una nota compagnia aerea americana.



Sul palco dei Vigilanti da sx Antonella Giuzio, Fabio Picchi, Gabriella Solari



Il pubblico in platea

È proprio sulla semplicità del cucinare, purché sia fatto bene e con amore, che egli punta tutto: anche il comune gesto di una semplice merenda deve, secondo Picchi, essere accordato come uno strumento musicale. Ma è alle donne ai fornelli che egli pone la propria attenzione: le donne, che per natura hanno il ruolo primario ed istintivo di incaricate per il nutrimento. Dal loro lavoro semplice e genuino si possono carpire i segreti e le radici di antichi piatti da custodire per il futuro e riproporre nelle nostre case o nei luoghi pubblici. L'osservare i commensali a tavola, gustare ed assumere i cibi così preparati procura un forte sentimento di compiacimento e di gioia.

È questa l'atmosfera che si respira nei ristoranti fiorentini di Fabio Picchi, in uno dei quali il pranzo è accompagnato da musica live; è la stessa che si respirerà in un suo nuovo locale di prossima apertura, di cui

Kebab da pecore toscane

egli ha dato al Vigilanti per la prima volta notizia, che si chiamerà Tuscan sheep Kebab nel quale il Kebab sarà composto solo da pecore esclusivamente toscane.

Sono seguite domande ed interventi fra i quali assai apprezzato quello dello shef Alvaro Claudi, vecchia conoscenza del Lions Club ed antico amico di Fabio Picchi, che gli ha donato una copia del suo ultimo libro "Di bocca in bocca".

A conclusione dell'incontro il presidente Solari ha fatto omaggio al relatore, a ricordo

dell'evento, del guidoncino del Club, del Notiziario e del libro edito in occasione del cinquantennale celebrato nel 2018.

Introduzione all'evento del Presidente Gabriella Solari

La migliore delle introduzioni che si può fare a Fabio Picchi è forse quella presente sul sito internet che descrive le sue molteplici esperienze di cucina:

nasce fiorentino aspirando immediatamente, per il labronico cognome, alla cittadinanza e natalità livornese.

Irrequieto nel suo percorso scolastico, perseguitato da un perenne e perentorio: "Il ragazzo è intelligente ma non si applica...", trova nei cinema pomeridiani e nei teatri serali felice soddisfazione e profondo insegnamento.

Si innamora di tutto ciò che legge e vede.

Trova lavoro nell'alba delle prime Radio e Televisioni libere fiorentine. Si rifugia per 6 minuti nella ditta paterna annunciando poi a tutta la famiglia che avrebbe aperto un ristorante.

Fu così che l'8 settembre del 1979, dandosi una forte manata sulla fronte, entra nel mondo adulto con il suo Cibrèo.

Dopo l'incontro con sua moglie, l'attrice, autrice-regista [Maria Cassi](#), nel 2003 fonda con lei il [Teatro del Sale](#) inaugurando una nuova stagione di condivisa creatività.



Le sue esperienze "imprenditoriali" hanno tutte un denominatore comune, che le rende davvero uniche: l'amore e il gusto per una cucina semplice e sana, che non prevede i cibi del nostro mangiare veloce, non prevede le buste di insalata prelavata, o i pomodori fuori stagione.

Una cucina che diciamo toscana, ma che è la cucina mediterranea, in cui sono esaltati i profumi e le emozioni del mangiare genuino, in cui l'attenzione è continuamente sollecitata a riflettere sulle meraviglie che il mondo che ci circonda offre ai nostri palati. Leggere le sue storie, ascoltare le sue ricette mi è sembrato quasi fare un salto in un mondo un po' più autentico, in cui la cucina appaga ma richiede anche i nostri sacrifici.

In uno dei suoi libri "Senza vizi e senza sprechi", si ritrovano formule, associazioni di idee utili per combattere in quel caso i 7 vizi capitali, così scopriamo che nella lenta attesa della cottura della polenta si vanifica il peccato dell'accidia, il più insidioso delle nostre giornate, o come una preparazione di pasta e fagioli può allontanarci dall'avarizia. Insomma non solo la buona cucina dei nostri genitori o nonni, ma una cucina che diventa filosofia dell'anima umana.

Del Picchi mi colpisce proprio questa capacità di tradurre in emozioni l'arte di stare in cucina, cucinare diventa un modo per comunicare, accogliere e conoscere.

Il Picchi che non smette, nonostante i tanti anni ormai trascorsi, di guardare i suoi commensali e si abitua a leggere dietro il tavolo le loro storie, di amori, di tristezze, di fame vorace, di noia e di racconti.

Amante vero dell'Elba, che esce come un mondo fantastico ogni volta che racconta di uno dei suoi ingredienti, le alici, il pesto le aragoste pescate nel mare tra Elba e Pianosa.

Amante che in tanti anni di frequentazione ha conosciuto luoghi e personaggi a volte quasi sconosciuti a noi, un meraviglioso Giovanni Peria di Bagnaia, la cui storia parte da un fucile caricato a sale, per arrivare a rovinose cadute giù dagli scogli di Punta Pina... E tutto solo per descrivere uno dei peccati che con la cucina affranchiamo: l'ira...

Il Picchi è il nostro fermarsi per un momento, è un ritorno ad andatura lenta per non perdersi e per non perdere ognuna delle stupende cose che ci circondano.



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



ARRIGHI
VIGNE & OLIVI
ISOLA D'ELBA

www.arrighivigneolivi.it



Mostra in ricordo di Leonida Foresi

Intervento del Lion Corrado La Rosa

A cinque anni dalla sua scomparsa il 16 febbraio è stata inaugurata alla Telemaco Signorini una mostra di foto, disegni e documenti facenti parte dei reperti del ricco archivio che Leonida Foresi, giornalista, storico, sportivo, ha accumulato in tanti anni e che riguardano gli avvenimenti di Portoferraio e di tutta l'Isola dalla fine del XIX secolo ai giorni nostri.



Corrado La Rosa e la Sig.ra Maria Pia in visita alla mostra

Fra gli interventi di Autorità, amici, collaboratori, parenti di Leonida non poteva mancare quello del lion Corrado La Rosa, suo sincero amico di vecchia data, che, oltre a sottolinearne le doti di persona amabile, cortese, educata col quale entrò subito in sintonia, ne ha ricordato la stima e l'apprezzamento che il Lions Club Isola d'Elba gli ha sempre riservato tanto da insignirlo nel 2012 della Targa Lions, massimo riconoscimento che il sodalizio riserva a cittadini particolarmente meritevoli per il prestigio che recano al nome dell'Elba.

Idillio longonese

Donazione del libro di Fabrizio Prezioso agli studenti del Carducci di Porto Azzurro

I "Idillio Longonese" è il titolo del libro scritto dal giovanissimo Assessore Fabrizio Grazioso che racconta il paese, attraverso storie, personaggi ed aneddoti risalenti al periodo che intercorre tra l'anno 1955 e l'anno 1995. Alcuni volumi



Un momento dell'incontro

dell'opera sono stati donati dal Lions Club Isola d'Elba, in collaborazione con la Marina di Porto Azzurro, agli studenti della 3^a media dell' Istituto G. Carducci di Porto Azzurro. La consegna ha avuto luogo giovedì 21 febbraio all'interno dell'Istituto alla presenza di una quarantina di alunni accompagnati da alcuni insegnanti, di Marino Sartori in rappresentanza del Lions Club, di Roberto Forti, Presidente di Marina Porto Azzurro e naturalmente di Fabrizio Prezioso. L'autore ha spiegato che la motivazione che lo ha spinto a scrivere questo libro è quella di non disperdere questa parte di storia recente, importante soprattutto per i più giovani. I ragazzi hanno dimostrato molto interesse sfogliando subito il libro e cercando, tra le numerose foto, volti familiari.

Internet of Things.

Connessi o estinti...

*Incontro pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba
relatore il ricercatore Daniele Mazzei*

A d un pubblico composto in massima parte da studenti degli istituti di Portoferraio e Porto Azzurro, nati e formati in un'epoca in cui l'utilizzo di internet è un fatto ormai assodato, ma anche da altre persone di varie età ed estrazioni, che hanno seguito dal nascere questo fenomeno informatico, convenute ad affollare l'auditorium del Centro Culturale De Laugier, il prof. Daniele Mazzei, ricercatore del Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa, ha relazionato sul tema "Internet of Things. Connessi o estinti..." nel corso di un incontro promosso dal Lions Club Isola d'Elba tenutosi nella mattinata di sabato 23 febbraio.

Dopo l'introduzione ai lavori del Presidente del Lions Club Gabriella Solari che ha sottolineato l'attenzione del sodalizio verso i giovani e le innovazioni che con sempre maggiore accelerazione interessano tutti gli aspetti della nostra vita, la parola è passata a Mazzei che, aiutandosi con proiezioni esemplificative, è entrato subito nel vivo del tema proposto.

Per meglio illustrare come "IoT" permetta alle macchine di comunicare su internet, il Prof. ha fatto alcuni esempi pratici fra i quali l'esistenza in Danimarca di un sistema che porta al massimo la luminosità dei lampioni stradali interessati dal passaggio di ambulanze o quelli degli attraversamenti pedonali quando il

L'impiego delle macchine su internet

pedone sta per transitare, la gestione della somministrazione di farmaci ai singoli pazienti dell'ospedale provvedendo nel contempo al rifornimento delle scorte, lo svolgimento delle varie operazioni nelle grandi



Il pubblico in sala

aziende impegnate nelle vendite on line dove tutto, dal riempimento della scatola da spedire all'approvvigionamento negli scaffali nei magazzini è fatto automaticamente per cui all'operatore umano "spetta solo la chiusura del cartone", l'installazione in una famosa gioielleria di Parigi negli Champs Elysée di tavole elettroniche ruotanti capaci non solo di offrire una vasta varietà di immagini, ma anche, attraverso vari sensori, di regolare la durata della rotazione

e delle soste, di registrare il numero delle persone fermatesi, il tempo di sosta, il lato da cui provenivano, in modo da mostrare gli articoli più opportuni nelle varie ore del giorno, della settimana e dell'anno, l'applicazione in Toscana di un congegno in una discarica di indifferenziato che permette l'ottimizzazione della produzione di metano ovviando all'inconveniente del blocco dei macchinari in caso di valori fuori norma di ossigeno, pressione e temperature.



La Presidente Gabriella Solari introduce il relatore Prof. Daniele Mazzei

Il relatore ha continuato facendo notare che Industria 4.0 (quarta rivoluzione industriale), di cui le nostre generazioni sono testimoni diretti, è costituita da una rete di dispositivi che, potendo comunicare fra di

Le macchine comunicano e decidono

loro e decidere sulle scelte da prendere, aumentano notevolmente l'efficienza dei processi produttivi; il tutto grazie ad una sorta di circuito chiuso al cui interno: le macchine producono, sul Cloud si registrano i dati, dati che ritornano, dopo l'elaborazione, alla macchina per migliorarne l'efficienza.

Infine il ricercatore ha fatto un accenno alla Blockchain: sistema che permette di risolvere il problema informatico facendo accordi in assenza di fiducia fra le parti, cioè senza la necessità di un ente di controllo: ad esempio si possono registrare i dati e gli avvenimenti verificatisi nel corso di una spedizione (nome del conducente, accelerazioni, variazioni di temperatura, urti subiti, ecc.) che al momento della consegna possono alterare il valore della merce.

Sono seguite alla relazione alcune domande poste dal pubblico alle quali Mazzei ha risposto esaurientemente.

Al termine dell'incontro il Presidente dei lions elbani ha ringraziato il pubblico per la consistente affluenza ed al relatore a ricordo dell'evento ha fatto omaggio del guidoncino sociale, di una copia del Notiziario e di un

volume edito nel 2018 in occasione del cinquantennale della fondazione del Club. All'uscita agli intervenuti è stato offerto un semplice buffet allestito nel chiostro della De Laugier.

Serata di beneficenza

Al Circolo Ricreativo di Carpani

con la collaborazione

del Lions Club I. d'Elba

Gabriella Solari

La sera di sabato 9 marzo, il Lions Club Isola d'Elba ha partecipato ad una serata di beneficenza al Circolo Ricreativo di Carpani.

Durante una simpatica festa danzante, frequentata da tanti soci del circolo, è stata organizzata una lotteria con lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di un macchinario ospedaliero.

Il Club Lions sostiene infatti l'iniziativa promossa da Gabriele Messina, l'ispiratore e artefice di Elba Magna, azienda artigianale di eccellenza che prepara esclusivamente prodotti tipici elbani, che ha da tempo iniziato a raccogliere fondi per l'acquisto di un macchinario, in accordo con la nostra USL, che sarà utile per la prevenzione e per la diagnosi dell'ictus precoce.

La lotteria partecipata dai presenti e dai soci Lions ha consentito di raccogliere circa 1.200,00 euro che si vanno ad aggiungere a quelli già raccolti da Gabriele.



Un momento dell'evento

A fine serata con la simpatia della presidente del Circolo Lilia Guizzardi, Gabriella Solari Presidente del Lions Club, Pietro D'Errico, Marino Sartori e Luciano Ricci, sono stati estratti i biglietti e consegnati i premi offerti dai commercianti di Portoferraio.

Il Lions Club ringrazia la calda ospitalità riservata dal Circolino, e la generosità di tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa.

Un ringraziamento particolare alla Presidente Lilia e a Pietro D'Errico per l'impegno e la bella serata offerta.

Riportiamo integralmente un articolo comparso sui giornali on line, scritto dal Circolo ricreativo di Carpani sulla serata di sabato 9 marzo svoltasi con la collaborazione del Lions Club Isola d'Elba.

PROGETTO "ICTUS PRECOCE": LA SOLIDARIETÀ DEL CIRCOLO RICREATIVO CARPANI

Una serata di divertimento e di solidarietà. Questo è avvenuto sabato scorso al Circolo Ricreativo Carpani di Portoferraio.

Nella tradizionale serata di ballo ha trovato posto l'appello alla solidarietà, lanciato insieme da Circolo e Lions Club Isola d'Elba, a favore del progetto "Ictus precoce".

Un appello raccolto prontamente dai ballerini che hanno così contribuito generosamente (raccolti 755 euro) all'acquisto di un'apparecchiatura diagnostica da donare al Pronto Soccorso dell'Ospedale Elbano. Il progetto è stato

presentato da Gabriella Solari e Marino Sartori del Lions.

"Non è la prima volta - dice Lilia Guizzardi, presidente del Circolo Carpani - che sosteniamo progetti sociali. La nostra Associazione, del resto, svolge un'opera sociale attraverso momenti ricreativi e culturali. Quindi, non potevamo tirarci indietro. E il risultato ci riempie di soddisfazione".

"Ci tengo a ringraziare - aggiunge il consigliere del Circolo Pietro D'Errico - il Lions, che ci ha coinvolto in questo progetto, e i nostri soci. Siamo tutti impegnati per il bene comune, sociale e morale della nostra comunità. Sottolineo il fatto che l'amicizia che esiste nella nostra Associazione, specialmente fra i componenti del Consiglio direttivo, non è fine a se stessa ma è aperta ad iniziative che travalicano l'ambito del nostro Circolo ricreativo".

Gita sociale a Matera e in Puglia

Umberto Innocenti

Tra gli scopi dei Lions primeggia l'amicizia (considerare l'amicizia come fine e non come mezzo) senza la quale ogni iniziativa di Club risulterebbe impossibile. Quindi il nostro presidente ha visto bene inserire nel programma sociale 2018/2019 una gita atta a rinsaldare ed accrescere il legame tra Soci.



Il tradizionale scambio di guidoncini. Da sx Nini Desiati, Giorgio Barsotti, Francesco Laddomada, Franco Aquari



Foto di gruppo dei soci del L.C. Martina Franca, L.C. I. d'Elba ed ospiti

A tavola per prevenire, a tavola per guarire

*Convegno organizzato dal Lions Club Isola
d'Elba
con il patrocinio dell'USL Nordovest Toscana
e del Comune di Portoferraio*

A questo punto ci si aspettava schiere di Soci pronti a tutto per accaparrarsi i posti disponibili per la gita, visto che uno dei luoghi di questo viaggio era Matera Capitale Europea della Cultura, ma purtroppo per importanti e inderogabili motivi molti hanno dovuto rinunciare lasciando a Antonella Giuzio, Giorgio Barsotti, Elvio Bolano, Mario Bolano e Umberto Innocenti l'onore di rappresentare il Lions Club Isola d'Elba in terra di Puglia e Basilicata.

Il viaggio, svoltosi dal 14 al 17 marzo, comprendeva la visita guidata di Matera, i famosi Sassi, le chiese rupestri e il parco della Murgia, Alberobello, Ostuni e Martina Franca dove ci attendeva la dott.ssa Cristina Ancona per una visita guidata del meraviglioso Palazzo Ducale.

La sera ci siamo ritrovati con gli amici Lions del Club Martina Franca Host e durante la cena fra il nostro socio, nonché Melvin Jones Fellow, Giorgio Barsotti, il Lion Nini Desiati, past Governatore del distretto 108/AB, e Francesco Laddomada, presidente del Club, c'è stato il rituale scambio dei guidoncini.

La gita è stata bellissima oltre che interessante e magistralmente organizzata dalla nostra socia Giuzio per conto dell' Agenzia Tesi Viaggi.

C'erano molti medici, spinti dal desiderio di aggiornamento e di confronto, ed anche tante altre persone convenute per l'ambizione di arricchire il proprio bagaglio culturale o per semplice curiosità, fra il pubblico che affollava la sala conferenze dell'Hotel Airone per assistere al convegno promosso dal Lions Club Isola d'Elba, con il patrocinio dell'USL NW Toscana e del Comune di Portoferraio, nel pomeriggio di venerdì 29 marzo, il cui argomento "A tavola per prevenire, a tavola per guarire" rientra nell'ambito del tema di studio proposto su scala nazionale dal Multidistretto Lions 108 Italy per l'anno sociale in corso.

Con la moderazione del Dr. Lucio Rizzo e del Dr. Bruno M. Graziano, dopo l'introduzione del Presidente del Lions Club Gabriella Solari ed il saluto del Dr. Gianni Donegaglia, direttore della Zona USL Distretto Elba, hanno relazionato il Dr. Riccardo Cecchetti, direttore incaricato dell'U.O. di medicina generale, il Dr. Riccardo A. Paoli, dirigente medico dell'U.F. di psichiatria, la D.ssa Tina Bacci,



Intervento del 1°VDG Pierluigi Rossi

responsabile dell'U.F. di psichiatria, tutti dell'Ospedale Elbano, il prof. Pierluigi Rossi docente universitario di Scienza dell'Alimentazione.

Il Dr. Cecchetti, che per primo ha preso la parola, nel trattare il tema da lui proposto: "L'importanza dell'alimentazione nella prevenzione e nella co-terapia delle malattie reumatiche", ne ha illustrato i vari aspetti quali il rapporto fra dieta e malattie reumatiche e l'efficacia in tale campo di una adeguata alimentazione insieme ad un corretto stile di vita, soffermandosi in particolare sulle caratteristiche ed effetti positivi e dannosi delle tre diete oggi adottate:

mediterranea, vegetariana/vegana, iperproteica, nonché sull'importanza degli effetti terapeutici ed alimentari (confermata ed approfondita da un intervento del Dr. Rizzo) ad iniziare dalla crescita dei bambini.

Il tema scelto dal Dr. Paoli era: "Riconoscere, prevenire e trattare i disturbi alimentari". Dandogli un taglio decisamente professionale per interessare ed aggiornare soprattutto i medici presenti, Paoli ha tracciato una breve storia dei disturbi alimentari e del loro trattamento a partire dal medio evo, per poi soffermarsi sugli odierni metodi terapeutici utilizzati per anoressia e bulimia, patologie derivanti da fattori biologici e socioculturali, che si basano in gran parte sull'interazione fra approcci psicologici ed alimentari.

Il terzo intervento è stato della D.ssa Bacci che ha relazionato sul tema: "I disturbi

alimentari nell'epoca dei Social Network". La Bacci, dopo una breve storia dell'anoressia a partire dalla sua presenza già in epoca preistorica, per giungere alla comparsa agli albori del 20° secolo del "terrore" nelle donne di vedersi grasse, ha puntualizzato che oggi l'80% degli anoressici appartiene al sesso femminile, con circa la metà in età compresa fra i 12 e i 15 anni.

Utile al trattamento di tale patologia, secondo la relatrice, è l'utilizzo dei social network e lo sfruttamento delle sue forme associative; in tal senso ha citato l'utilità dell'app sc(HI)acciaDCA che propone varie attività di corretta informazione e di aiuto alla terapia.

Ultimo e assai atteso è stato l'intervento del Prof. Pierluigi Rossi, Vice Governatore del Distretto Lions 108LA Toscana. "We serve", il motto Lions, ben si adatta a questo service che, come precisato da Rossi, "serve" appunto a migliorare la qualità di vita della comunità. Rapporto fra cervello e intestino che, tramite le cellule che lo rivestono, costituisce una sorta di sesto senso sotto controllo del sistema nervoso autonomo in grado di comunicare con la mente, la mancanza di tempo che ci fa prediligere di consumare cibi sodi e rapidi anziché liquidi e più salutari, l'espressione visiva e commerciale offerta nei supermercati, l'eccessivo ricorso alla farmacia per risolvere problemi di salute, l'influenza sul tono dell'umore, l'alterazione del microbiota, l'utilità del riposo intestinale sono gli argomenti approfonditi da Rossi,



Parziale della platea durante l'intervento del Dr. Riccardo Cecchetti

che ha saputo trasmettere ai presenti concetti e informazioni dal notevole tenore scientifico con grafici eseguiti al momento da lui stesso a mano libera e con linguaggio accessibile e comprensibile da tutti.

Rossi ha concluso il suo intervento facendo constatare come oggi, dopo oltre 100 anni, si stiano realizzando i propositi di Melvin Jones, fondatore del Lionismo: "In un periodo in cui tutto sembra crollare: partiti, verità, sindacati, ecc. - afferma Rossi - resistono i club di servizio capaci, alzando il proprio orizzonte, di recuperare il pensiero dalla sua attuale sedimentazione in basso".

Al termine da parte del pubblico sono state poste domande a cui relatori e medici presenti in sala hanno fornito esaurienti risposte.

L'incontro si è concluso in conviviale, con un sobrio menù in stretta attinenza ai consigli del Prof. Rossi, e con l'omaggio del guidoncino e del Notiziario del Club offerto ai relatori in ricordo dell'evento dal Presidente del sodalizio Gabriella Solari.

Guadagnare salute divertendosi

**Prosegue l'iniziativa
Diabete e Gruppi di Cammino**
Gabriella Solari

Venerdì 5 aprile ancora un appuntamento per il Gruppo di Cammino organizzato su iniziativa del Lions Club Isola d'Elba.

In un pomeriggio con il cielo azzurro, l'aria tersa e frizzante, il folto gruppo, coordinato dalla D.ssa Maurizia Trevisani, si è mosso

tra le Terme di San Giovanni, la zona umida fino ad arrivare al limite estremo del piccolo borgo di San Giovanni.

Il motto come sempre è stato: camminare per guadagnare salute, igiene di vita per contrastare malattie quali il diabete, malattie del cuore, osteoporosi, ma soprattutto camminare insieme divertendosi.

Il Gruppo si è ritrovato a fine pomeriggio nel gazebo delle Terme, dove il Lions Club ha offerto un piccolo ma salutare ristoro ai partecipanti.



Omaggio alla D.ssa Trevisani del guidoncino del Club

La Dott.ssa Trevisani ha ricordato ai presenti i buoni risultati e i miglioramenti che i partecipanti stanno ottenendo da questa pratica salutare; la Presidente del Club Lions Elba ha parlato dell'impegno del Lions in service



Il gruppo di cammino in una pausa durante il percorso

che aiutino a migliorare gli stili di vita guadagnando in salute ed ha ringraziato per la partecipazione semplice ma entusiasta dei "camminatori".

La sensazione finale, ma la più vera, è stata quella di vedere persone che hanno ritrovato il gusto di stare insieme, di condividere momenti che fanno bene al corpo e alla mente.

I ringraziamenti sono andati anche ad Emiliano Somigli, che ha messo a disposizione una sala ambulatorio nella struttura termale che gestisce.

Insomma non ci resta che dire... alla prossima...

Approvazione del nuovo Consiglio

Il Ristorante dell'agriturismo Fabrello ha ospitato la sera di giovedì 11 aprile il meeting ordinario nel corso del quale l'assemblea



plenaria ha accolto ed approvato con una standing ovation la proposta del 1° Vice Presidente Alessandro Moretti per il Consiglio che nell'imminente anno lionistico, il 52°, guiderà il nostro Club, per la cui composizione vi rimandiamo alla pagina dedicata all'organigramma.

L'immagine ritrae il P Gabriella Solari ed il 1° VP Alessandro Moretti nell'atto di stappare la tradizionale ed augurale bottiglia di spumante dopo l'approvazione del nuovo esecutivo.

37° Congresso Distrettuale

La Villa Viviani di Firenze ha ospitato il 37° Congresso Distrettuale al quale era presente una nutrita e qualificata rappresentanza del nostro Club.



*Il gruppo dei nostri delegati:
da sx U. Innocenti, M. Sartori, M. Bolano, A. Moretti, F. Andreani*

FORTI YACHTING PARTNERS

Agents & Brokers with White Glove Services



UNASCA
Associato

Compravendita Imbarcazioni
Pratiche pre Patenti Nautiche
Certificazioni R.I.NA (Registro Italiano NAVale)
Rilascio, Rinnovo Certificazioni di Sicurezza
Rilascio, rinnovo certificati VHF
Passaggi di Proprietà Atti di Compravendita
Immatricolazione Diporto e Commerciali
Pratiche Motopesca
Compensazioni Bussola

Iscrizione Imbarcazioni
Dichiarazioni di Armatore
Dismissione di Bandiera
Tabelle di Armamento
Consulenza Fiscale e Doganale
Perizie Navali
Bunkeraggi e Lubrificanti
Forniture Nautiche
Trasferimento Imbarcazioni

Lungomare Paride Adami, 25 Porto Azzurro - Tel: 0565.1935.270 Cell: 0565 1935265 E-mail: segreteria@forti.it



MARINA PORTO AZZURRO

L'Oasi degli Dei

42°45,8' N - 010° 23,9' E

Elba Island - Tuscany

IT 01634610494



MARINA RESORT



Porto Azzurro
Tel: 0565.1935.269
Cell: 392 8395580

marina@marinaportoazzurro.it



P.I. IT01391960497

- Gestione del Verde
- Potatura e pulizia delle piante
- Lavorazioni Agromeccaniche
- Esecuzione trattamenti insetticidi
- Ingegneria naturalistica

Numero Verde
800 131 730

E-mail: dalarcon@forti.it
Da 15 anni al servizio del verde

L'Azalea della Ricerca curata a Portoferraio dal Lions Club Isola d'Elba

"Il risultato è soddisfacente, visto le non favorevoli condizioni meteo" commentano a caldo i responsabili del Lions Club Isola d'Elba, promotore a Portoferraio come da

tradizione della distribuzione dell'Azalea della Ricerca a favore dell'AIRC, al termine della manifestazione che ha avuto luogo la mattina di domenica 12 maggio in concomitanza con la Festa della Mamma nella



Alcuni Lions incaricati dell'evento intervistati da un'emittente locale



postazione principale di Piazza Cavour e da un secondario desk sul sagrato della chiesa di S. Giuseppe.



Fiesole, Villa Medici 14 Aprile,

Anna Marchi Mazzini, Presidente Fondazione AIRC Comitato Toscana, incontra in riunione preliminare i lions Corrado La Rosa, che lascia l'incarico di responsabile del Club per il service dell'Azalea della Ricerca, e Paolo Cortini che da quest'anno gli succede.

I contributi raccolti ammontano ad un totale di 4.450,00 Euro, somma che è stata interamente devoluta al Comitato Toscana AIRC.

Gli Officer del Lions Club rivolgono il loro sentito ringraziamento per la collaborazione offerta al Comune di Portoferraio e al personale dell'ESA, ai gestori del Bar Certosa che hanno messo a disposizione lo spazio esterno dell'esercizio protetto dalle intemperie e soprattutto alla cittadinanza e agli ospiti che anche quest'anno, non mancando a questo importante appuntamento, hanno dato un'ennesima prova di sensibilità e disponibilità per favorire la ricerca sul cancro che, anche grazie a manifestazioni come questa, sta continuando a compiere importanti e continui passi per la cura e la guarigione da questa patologia.

ELETRICA PAOLINI dal 1902 **PAOLINI ARREDAMENTI**
ELETTRODOMESTICI-ELETRONICA di Elettro Paolini
Eletttrica Paolini & C. S.n.c.
Via G. Cacciò, 52 - 57037 PORTOFERRAIO (LI)
Cell. 328 8047876 - Tel. 0565 917591 - Fax 0565 943807
e-mail: eletricapaolini@tiscali.it



ELBANA PETROLI s.r.l.
Dal 1960 al servizio dell'Elba

Tel. 0565 915094 mail elbanap@elbalink.it



Giornata di pulizia ambientale della spiaggia delle Prade

uso sostenibile delle risorse
nell'ambiente

Iniziativa dei Lions Club di
Firenze Bargello e Isola d'Elba

Il Colonnello Marco Pezzotta, Comandante della locale Stazione dei Carabinieri Forestali, la mattina di domenica 19

maggio dall'area di accesso alla spiaggia delle Prade di Portoferraio ha fornito le ultime istruzioni per la raccolta di oggetti alle persone, fra le quali soci lions, studenti dell'Istituto Internazionale Capponi di Firenze, componenti delle associazioni Italia Nostra e Lega Ambiente, altri cittadini ed un consistente gruppo di ragazzi della Fondazione Exodus, che, su iniziativa dei Lions Club Firenze Bargello e I. d'Elba, con la sponsorizzazione di Alpitour, stavano per procedere alla bonifica dell'arenile.



Un momento della raccolta

Ricevute dal personale ESA, rimasto sul posto in attesa del ritiro del materiale prelevato, le attrezzature necessarie alla raccolta, i volontari verso le ore 10 si sono avviati nel lungomare verso Est per fare ritorno verso le 12 con gli appositi sacchi contenenti gli oggetti, soprattutto plastiche, recuperati nell'arenile.

L'attività sulla spiaggia è stata preceduta da un incontro tenutosi nella sera di sabato 18 maggio partecipato da soci lions dei due clubs, dagli studenti dell'Istituto Internazionale Capponi di Firenze, da ospiti e Autorità, nel corso del quale si sono registrati vari interventi tesi a evidenziare l'importanza di operazioni come quella programmata dai lions per l'indomani.



Ultime istruzioni del Col. Pezzotta



Il gruppo dei volontari

Dopo l'introduzione del Presidente dei lions elbani Gabriella Solari, che ha espresso l'entusiasmo dei soci del proprio sodalizio



Mostra di alcuni oggetti raccolti

nell'aderire all'iniziativa, hanno preso la parola l'Officer Lion Distrettuale Laura Morini che, richiamandosi ad un'idea del Presidente LIONS Internazionale, ha sottolineato l'ascesa del consumo di plastica e la conseguente necessità di sensibilizzazione al recupero e riciclo, il Presidente del Lions Club di Firenze Bargello Manfredi Burgio, che ha manifestato soddisfazione per la spontanea collaborazione trovata con i lions elbani, il Colonnello Marco Pezzotta dei Carabinieri Forestali che, evidenziando come il piccolo gesto della pulizia di una spiaggia contenga un grande valore simbolico, ha illustrato il concetto di uso sostenibile delle risorse. So-

no quindi intervenuti Cecilia Pacini, rappresentante di Italia Nostra, che, descrivendo il cammino nel semicerchio ideale che racchiude la rada di Portoferraio del quale la spiaggia delle Prade fa parte, ha invitato i partecipanti a considerare il service in programma non solo limitatamente all'azione sull'arenile, ma come contributo al mantenimento di tutto l'ambiente e dell'ecosistema che lo circonda, e Franco Cambi Professore dell'Università di Siena per ricordare la presenza di tante emergenze storiche e archeologiche esistenti nel semicerchio della rada, per la cui valorizzazione risulta ottimale il rapporto con associazioni, scuole e cittadini, mentre è necessario aprire una nuova fase per quello con la politica.



Tradizionale scambio di guidoncini fra i due Presidenti

UnipolSai

ASSICURAZIONI

Agenzia - Isola d'Elba

Progetto S.n.c.

di Manfanetti R. e Parrini M.

PROGETTI E CONSULENZE
ASSICURATIVE / FINANZIARIE

Via Manganaro, 150 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. Ufficio: +39 0565 919263 - Fax. +39 0565 945577
portoferraio.un02525@agenzia.unipolsai.it



HOTEL AIRONE

del Parco & delle Terme



www.hotelairone.info
Loc. S. Giovanni - 57037 Portoferraio LI
tel +39 0565 929111 - fax +39 0565 917484

Lions We Fly 2019



Il primo aereo, pilotato da Marco Cherubini, pronto per la partenza

**Giornata di volo per ragazzi disabili promossa dai
Lions Club Isola d'Elba e Pontedera Valdera.
A margine donazione al Pronto Soccorso di strumenti chirurgici
e ai gestori dell'aeroporto una speciale carrozzina per disabili**

Quattro aerei biposto, condotti da altrettanti piloti, alcuni dei quali con disabilità, componenti il "WE FLY Team", venuti appositamente all'Elba da S. Donà di Piave dove ha sede la loro associazione, nella mattina di domenica 2 giugno hanno portato in volo ragazzi diversamente abili o oggetto di particolari terapie convenuti per l'occasione all'aeroporto di La Pila anche da fuori Elba.

**In volo piloti e passeggeri
con disabilità**

Il percorso della durata di 10/15 minuti si snodava ad una quota di 600 mt. sulla costa N dell'Isola, evoluendo sopra la baia di Portoferraio, per fare quindi ritorno alla pista di Marina di Campo.

Dagli occhi dei giovani passeggeri trapelavano chiaramente felicità, meraviglia, emozione originate da questa unica e meravigliosa esperienza accentuata dalla presenza in zona di vento da N a 20 nodi che, pur rimanendo ben entro i limiti di sicurezza, conferiva al volo ed ai protagonisti un eccitante tono di avventura.

Oltre ai rappresentanti dei Lions Club Pontedera Valdera e Isola d'Elba, ispiratori dell'e-vento, ed ai volontari della Croce Rossa era

no presenti gli esponenti dell'Associazione Diversamente Sani e della Fondazione Tommasino Bacciotti che seguono direttamente i ragazzi ed i loro familiari con la loro competente vicinanza anche fornendo gratuitamente assistenza logistica nel caso di terapie da effettuarsi in continente.

La mattinata si è conclusa con la consegna ai gestori dell'aeroporto di una speciale carrozzina donata dai Lions con misure e caratteristiche adatte al trasporto di disabili da e per gli aeromobili.

Il service, organizzato dai due Lions Club con la collaborazione di Ala Toscana, Associazione Sclerosi Multipla, Associazione Diversamente Sani e con la sponsorizzazione di Nocentini Group, Sales, Coloplast, è stato preceduto nella sera di sabato da una conviviale cui hanno partecipato, oltre ai soci dei due sodalizi ed ai piloti di We Fly, Autorità civili e lionistiche del Distretto 108LA Toscana. Nel corso del meeting, dopo l'introduzione dei due Presidenti di Club Alessandro Panattoni e Gabriella Solari e del



Saluto augurale al primo aereo in volo

Presidente di Zona "L" Patrizia Lensi, si è registrato l'atteso ed apprezzato intervento di Marco Cherubini, Presidente di WE FLY, associazione nata 11 anni fa per far pilotare aerei anche ai disabili, che ha sottolineato come un ambiente circostante favorevole possa consentire il successo della loro attività. "Quando i disabili scendono dai nostri aerei - dice Cherubini - regalano anche a noi un momento di contentezza" e continua: "Per credere in un sogno bisogna avere il coraggio di sognare; vogliamo far vedere che c'è qualcosa oltre l'orizzonte di tutti i giorni".

Al termine della serata la Presidente Gabriella Solari ha dato comunicazione della offerta, realizzata con la collaborazione del Circolo Ricreativo di Carpani e di Gabriele

Messina (Elba Magna), al Pronto Soccorso dei Portoferraio di alcune attrezzature di prima necessità per interventi chirurgici mancanti fra le dotazioni del reparto.

In dono al Pronto Soccorso strumenti chirurgici

Per questo dono hanno espresso il loro ringraziamento il Dr. Bruno Graziano, direttore dell'Ospedale di Portoferraio ed il Dr. Angelo Testa responsabile del Pronto Soccorso.

Nello svolgimento della serata si sono registrati anche gli interventi del Sindaco di Campo nell'Elba arch. Davide Montauti e dell'ing. Claudio Boccardo amministratore di Ala Toscana.



Alcuni curiosi ammessi a visitare i velivoli

Photo gallery

della serata precedente la manifestazione all'aeroporto di La Pila



I gonfaloni dei due Club



Parla il pilota Marco Cherubini



Intervento di Patrizia Lensi ZC



Intervento del Dr. Bruno Graziano



Scambio di guidoncini fra i due Presidenti



Omaggio al Sindaco di Campo N.E. del guidoncino



Riportiamo un pensiero sull'evento del Presidente Gabriella Solari.

Una giornata sui cieli dell'Elba con i Club Lions Elba e Pontedera Valdera e i piloti di WEFLY

In una splendida mattina di sole, con un cielo terso spazzato dai venti del nord, si è svolta una particolare manifestazione

realizzata congiuntamente dal nostro Club, dal Club Lions di Pontedera Valdera e l'Associazione di piloti WEFLY.

"Una giornata di volo con ragazzi e ragazze con disabilità"

I piloti di WEFLY, sono anche definiti scherzosamente "Baroni Rotti" rievocando il più noto Barone Rosso antico asso del volo, perché sono piloti particolari.

Sono portatori di disabilità fisiche che a prima vista sembrerebbero rendere impossibile l'attività di volo, con tutti i tecnicismi, le conoscenze, le abilità che il volo richiede. Sono invece uomini coraggiosi e sensibili che, in un amore spasmodico per la vita, sono riusciti a

superare ogni difficoltà raggiungendo in questa pratica così particolare, risultati di eccellenza.

Uomini coraggiosi e profondi che hanno trovato nuovo stimolo, pur messi alla prova dal divenire della vita, nel realizzare le loro passioni, descritte da loro, molteplici...

Dall'altra abbiamo incontrato un altro universo, rappresentato proprio da coloro che hanno dovuto superare difficoltà nella loro vita.

E quella di ieri è stata una vera prova, diversa, più leggera, durante la quale si sono confrontati con il coraggio, con i propri limiti, con le paure ancestrali che il volo induce in ognuno di noi.

Con allegria e spensieratezza si sono lasciati guidare affiancando i piloti nelle piccole cabine, per provare l'emozione di vedere la

terra dall'alto, il mare, le colline, le strisce grigie delle strade.

Al ritorno hanno descritto i colori del mare, i luccichii, le fantastiche discese sopra paesaggi conosciuti, il rumore del vento, l'ebbrezza dell'aria intorno a loro.

Con loro abbiamo vissuto questa esperienza sentendoci una sola piccola comunità che condivide un momento sereno una gioia... e così si sono avvicinati brindisi e l'augurio di ripetere...

Resta in noi il senso concreto del significato WE SERVE, riuscire con semplicità a donare e donarci momenti in cui ci sentiamo uniti da quella generosità di sentimenti che sta alla base del nostro lionismo. Una vera missione in cui il "servizio" serve a stimolare lo spirito di comprensione e a migliorare con leggerezza la qualità della vita di chi ci circonda.

Prossimi eventi

Service programmati entro l'a.l. successivamente alla stampa del Notiziario dei quali verranno date notizie dettagliate nel prossimo numero nel Notiziario



Nel corso di una cerimonia organizzata dal Distretto 108LA venerdì 7 giugno alla Certosa di Firenze, il DG Daniele Greco ha comunicato l'assegnazione di un **particolare riconoscimento al nostro Club** per aver raggiunto gli obiettivi inseriti nel programma annuale.

La consegna, essendo assente il Presidente per impegni di lavoro, verrà ufficializzata sabato 29 p.v. durante la celebrazione della Charter Night.



Alle celebrazioni per il cinquecentenario della nascita di Cosimo I de' Medici promosse dal Comune di Portoferraio il nostro Club ha programmato la partecipazione con una "piece teatrale" che andrà in scena al Vigilanti dal titolo "Due passi nella visita di Cosimo".

52[^] Charter Night

Il 29 giugno verrà celebrata la 52^a Charter Night alla presenza del DG Daniele Greco e del 1° VDG Pierluigi Rossi.

Riconoscimenti



Una targa, quale encomio per l'impegno profuso con l'incarico di Officer Distrettuale responsabile per il Concorso Musicale Europeo in seno al Comitato Distrettuale per le Attività Culturali e Comunitarie, è stata consegnata venerdì 7 giugno al nostro lion Marino Sartori direttamente dal DG Daniele Greco durante una festa lionistica organizzata alla Certosa di Firenze.



Lionismo

Richiamo del Censore

Riportiamo il testo di una mail trasmessa a tutti i soci dal lion Censore Umberto Innocenti



Portoferraio 26 Marzo 2019

Care amiche e amici Lions, abbiamo la fortuna di far parte di una delle più importanti organizzazioni in-

ternazionali di service, abbiamo una missione importante che ci lega e ci dovrebbe coinvolgere tutti.

L'appartenenza al Lions Club Isola d'Elba consente di connetterci con tutto il mondo, la determinazione dei soci che ogni giorno lavorano e si impegnano su vari obiettivi per poter sostenere i nostri progetti locali, nazionali e internazionali è sostenuta dall'orgoglio di appartenenza ad una organizzazione basata sui principi etici.

È per questo che vi invito a partecipare agli appuntamenti che il nostro Club organizza al fine di far fede a quei principi che ogni volta, prima di iniziare una nostra attività, leggiamo.

Un caro saluto.



La voce dei lions

Come realizzare un buon ritratto

Umberto Innocenti

Cari amici Lions non ho la presunzione di darvi consigli per diventare un buon fotografo, perché non sono un fotografo, ma un amante di una bellissima arte che mi permette di esprimere idee attraverso l'immagine.

Non dimenticate mai le regole fondamentali della fotografia:
osserva, mira e scatta.

Per me non esiste una fotografia bella o brutta ma soltanto qualcosa che può piacere o meno, che può emozionarmi.

La fotografia è un'arte e come tale ammette la libera interpretazione ma certe regole di base è bene conoscerle.

Per scattare dei primi piani è bene tener conto di alcune regole.

1. Obiettivo adatto allo scopo, medio tele a focale fissa compreso fra gli 80mm e i 135mm, se possedete un obiettivo zoom utilizzatelo sempre alla massima focale.
2. Prediligi un'inquadratura in verticale di modo che la base della foto sia costituita dal lato corto così si eviterà di lasciare inutili spazi vuoti attorno al soggetto.
3. Se fotografi in primo piano, fai in modo che il volto del soggetto riempia quasi tutta l'inquadratura.
4. Facendo disporre il soggetto di 3/4 otterrai un maggiore senso della profondità e una maggiore plasticità dell'immagine.
5. Mettere sempre a fuoco sugli occhi e se la testa è ruotata di 3/4 metti a fuoco sull'occhio più vicino alla fotocamera. Se hai l'autofocus disattivalo e lavora in manuale perché potresti avere il naso a fuoco e altre parti del viso sfuocate. (la cellula dell'autofocus si trova spesso al centro del fotogramma).
6. Utilizza le maggiori aperture del diaframma consentite perché con questa accortezza otterrai un effetto sfocato dello sfondo dietro al soggetto.
7. Prediligi un'illuminazione morbida equilibrata e il più possibile diffusa. All'aperto potrai approfittare di una giornata dal cielo nuvoloso evitando di fotografare nelle ore centrali della giornata perché sono caratterizzate

da una dominante azzurra della luce solare. L'ideale sono le prime ore del mattino e il pomeriggio inoltrato quando la luce assume tonalità più calde.

8. Evitiamo di illuminare il viso con luce diretta del sole perché accentua eventuali difetti, rughe e impedisce al soggetto di tenere gli occhi aperti. Evitare il flash diretto perché tale luce tende ad appiattire i volti oltre che ad accentuare i difetti sopra riportati.
9. In ultimo ricordiamoci sempre di eseguire più scatti con una accettabile velocità di esecuzione.

Provate e buon divertimento



Esempio di un buon ritratto

I bambini e la pressione alta

Lucio Rizzo



Generalmente l'ipertensione o meglio la pressione alta, termine attualmente adottato dalle linee guida internazionali, si associa ad un problema esclusivo dell'adulto.

In realtà si stima che il 3,5% dei bambini e degli adolescenti è affetto da pressione alta e tale patologia si pone fra le prime 5 malattie croniche in età pediatrica. Purtroppo tale problema è spesso sottovalutato per la scar-



sa abitudine di misurare la pressione nei bambini.

L'incidenza della pressione alta è ancora maggiore nei bambini sovrappeso o obesi, in quelli affetti da alcune malattie renali oppure che fanno spesso uso di farmaci che aumentano la pressione (cortisonici, immunosoppressori, alcuni fans o terapie ormonali). In questi casi le percentuali possono arrivare anche al 24%.

La pressione arteriosa è uno dei principali fattori di rischio per le malattie cardiovascolari, che a loro volta rappresentano la causa principale di morte nell'adulto.

Individuare un bambino con pressione arteriosa alta e modificare alcuni stili di vita, può evitare che esso diventi un adulto iperteso. Per tale motivo è fondamentale che la prevenzione cominci fin dall'infanzia **seguito poche ma importanti regole e precisamente:**

- valutare se è presente in famiglia, specie madre e padre, ipertensione;
- la misurazione della pressione arteriosa deve sempre far parte della valutazione dello stato di salute del bambino;
- è raccomandata dai 3 anni in poi e deve essere misurata annualmente;
- il controllo deve essere fatto dal pediatra con apparecchi approvati e collaudati per l'età pediatrica;
- se la pressione alta persiste oltre un anno è consigliata l'esecuzione di un holter pressorio, che consiste in un controllo della pressione per 24 ore a domicilio con uno specifico apparecchio;
- è opportuno limitare l'uso di sale ma anche di zuccheri che, aumentando il peso corporeo possono comportare l'insorgenza di ipertensione;
- molto importante è lo stile di vita (corretta alimentazione, attività fisica costante ecc);
- la presenza di pressione alta non controindica l'attività sportiva ma anzi viene consigliata;
- nei bambini affetti da obesità, malattie renali, ipercolesterolemia familiare, diabete o che fanno uso eccessivo di farmaci che aumentano la pressione arteriosa, è raccomandato un controllo pressorio ad ogni visita medica.

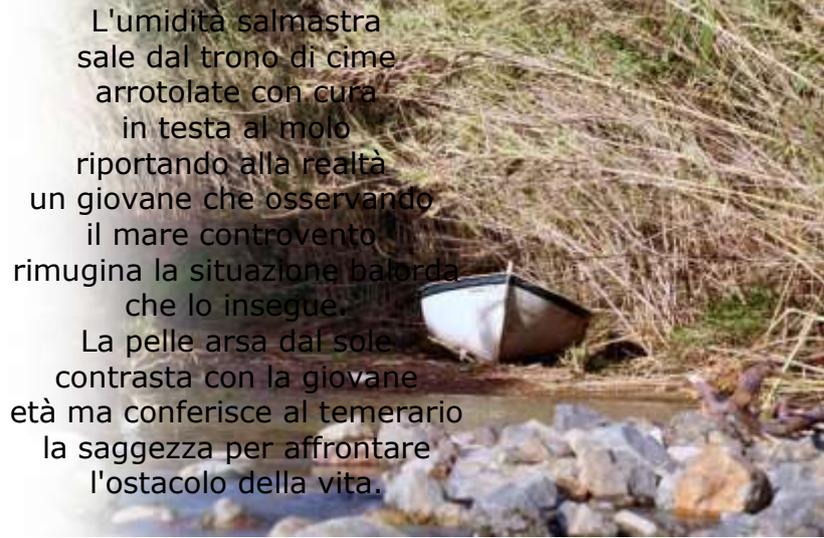
In definitiva sono poche regole ma sufficienti, se osservate, per impedire che in età adulta possano insorgere patologie cardiovascolari (infarto, ictus cerebrale ecc.) in grado di determinare la morte oppure gravi malattie invalidanti altrimenti evitabili.



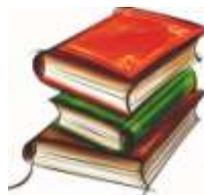
Poesie

Salvatore

Umberto Innocenti



L'umidità salmastra
sale dal trono di cime
arrotolate con cura
in testa al molo
riportando alla realtà
un giovane che osservando
il mare controvento
rimugina la situazione balorda
che lo insegue.
La pelle arsa dal sole
contrasta con la giovane
età ma conferisce al temerario
la saggezza per affrontare
l'ostacolo della vita.



Libri

Una Fiaba... la Vita

Marino Sartori

Prosegue la pubblicazione a puntate, in anteprima per il Notiziario, del libro che il nostro lion Marino Sartori sta scrivendo.

Siamo alla seconda puntata che, per chi non avesse letto la precedente, facciamo precedere dalla prima.

1ª puntata

Dalla vicina Piazza San Marco, si era sentito, qualche istante prima, il rintocco della campana. Il botto era stato uno solo, ad indicare che era l'una, l'ora in cui le famiglie si ritrovavano a tavola, tutti insieme per condividere il pranzo. Tutti insieme perché quel giorno era domenica. I figli a casa da scuola ed il papà a casa dal lavoro. Ma la famiglia di Bepi oramai era abituata che lui non c'era mai né a pranzo né a cena. Il suo lavoro era quello di dar da mangiare agli altri; infatti era proprietario di una bottega di "Fritolin" dove serviva, a chi non aveva tempo di mangiare a casa, cartocci di pesce fritto con polenta calda tagliata a fette. Aveva iniziato a lavorare a soli

dodici anni facendo il fornaio, poi, non ancora trentenne, e con le bocche da sfamare in aumento, si rese conto che doveva trovare un lavoro più remunerativo e fu così che rilevò una bottega di Fritolin a San Lio, vicino a casa, da sior Ugo che lasciò Venezia per raggiungere, dopo essere rimasto vedovo, i suoi due figli emigrati a Filadelfia, in America. Bepi era un grande lavoratore e uomo forte. Tutte le mattine, prima dell'alba, era già al mercato di Rialto per acquistare il pesce, quello pescato, durante la notte, con molto impegno e sacrificio dai pescatori chioggiotti che arrivavano a Venezia direttamente dal mare entrando in laguna con i loro "bragozzi", caratterizzati dalle vele variopinte, tutte diverse l'una dall'altra e che permettevano ai loro familiari di riconoscere a distanza le barche che rientravano in darsena. Anche quella mattina del 14 luglio 1926, Bepi era andato al mercato, aveva fatto la spesa, pulito accuratamente il pesce, preparato l'olio per friggere, mentre il suo prezioso giovane collaboratore Leandro, che era non ancora quattordicenne, preparava pentoloni di polenta bianca che veniva poi versata direttamente su grandi taglieri in legno con attaccato un filo di cotone bianco che serviva per tagliarla a fette. Emilia era la moglie di Bepi, avevano avuto, in dieci anni di matrimonio,

quattro figli, Guerrino il più grande aveva otto anni, quindi a seguire Giorgio di sei, Toni di quattro ed il più piccolo era Arturo che aveva appena un anno. Quella domenica d'estate faceva particolarmente caldo e mamma Emilia cercava di far circolare un po' d'aria aprendo tutte le finestre di casa, con Arturo in braccio e gli altri tre bambini intorno alla tavola che aspettavano che anche la mamma si sedesse per poter gustare il pranzo della domenica, dove il piatto "forte" era polpettine di carne con patate in umido...sempre quello ma molto gradito e atteso. Ecco finalmente tutti seduti a tavola. Mamma Emilia prima di iniziare, rivolgeva un ringraziamento al Signore per il cibo (che si apprestavano a mangiare) e un pensiero al papà Bepi che stava in mezzo al caldo dei fornelli a lavorare. Ma quel giorno era tanto caldo, forse troppo caldo....quando un grido si levò da sotto casa: "Emilia! Emilia! - era la voce di Leandro, il tono della voce era stridulo, tipico degli adolescenti che stanno per diventare uomini, Emilia si affacciò alla finestra con il piccolo Arturo ancora in braccio - "Dimmi Leandro cosa succede?" - "Venga giù in bottega che c'è sior Bepi che sta male!" - rispose il giovanotto - "Oh Dio mio! Corri Leandro, vai subito a chiamare il dottor Zane e digli di venire!" - urlò Emilia sempre con il piccolo Arturo in braccio, il quale spaventato aveva iniziato a piangere. Gli altri tre bambini si alzarono da tavola dove in mezzo c'era la zuppiera con dentro le polpette e le patate che ancora fumavano. Accorsero sul balcone che si affacciava sulla calle da dove si intravedeva la bottega di papà. Guerrino stava in mezzo con le mani sulle spalle dei due fratelli più piccoli, come per proteggerli. Videro un capannello di gente davanti alla bottega e la loro mamma, con Arturo in braccio, che cercava di farsi spazio tra la gente. "Bepi amor mio...fatemi passare per piacere, Bepi, sono qua". Vide Bepi disteso a terra, tra le casse di pesce fresco e un pentolone di olio con dentro del pesce che stava bruciando, un signore cercava di fargli aria con una risma di carta da fritto. "Bepi, vita mia" -continuava a sussurrare Emilia - Poi Bepi ebbe un sussulto, guardò negli occhi sua moglie e riuscì a dirle: "Emilia...i putei..." dopodiché volse lo sguardo verso Arturo che aveva smesso di piangere, gli accenno' un sorriso, gli scese una sottile lacrima lungo il viso, quel viso ancora giovane e se ne andò. Nel frattempo arrivo' il dottor Zane, Leandro prese Arturo dalle braccia di Emilia e lo portò fuori, in cerca di un po' d'aria, anche se alle 13,20 di un afoso pomeriggio di luglio era difficile trovarla. Emilia rimase ancora qualche minuto con il suo Bepi tra le braccia, mentre i passanti con molta discrezione lentamente si allontanavano. Chiese al dottor Zane se poteva far portare Bepi nel suo letto, nella sua camera, in quella casa dove Bepi voleva veder crescere i suoi figli. Il dottore le disse: "Sì, Emilia, ma devono prima venire dall'Ospedale Civile gli incaricati per effettuare tutta la parte burocratica, dopodiché Bepi verrà ricomposto nella sua camera, ma ora vada a casa che ci sono ancora i suoi figli sul balcone, li ho visti arrivando qua". Emilia si riprese Arturo in braccio, si asciugò il viso, si fece forza rigettando le lacrime, ispirò forte e si avviò verso casa. Scorse le tre testine di Toni, Guerrino e Giorgio che affioravano dal balcone. Appena entrata Emilia vide i suoi "putei" che la guardavano impauriti. Loro avevano intuito che era successo qualcosa di grave, ma in quel momento avevano bisogno di sentirsi raccontare solo una bugia dalla

mamma ed Emilia colse il loro sguardo impaurito e disse: "bambini, papà è molto stanco, ha lavorato molto ed ha bisogno di riposarsi, si è già addormentato e tra poco dei signori lo porteranno nel suo letto, dovrà dormire e non dovremo svegliarlo, anzi andrete per qualche giorno al Lido da zia Dora che vi porterà in spiaggia e farete tanti bagni". Questa storia la conosco bene perché quando la mia nonna Emilia veniva a trovarci, io non le chiedevo di leggermi una favola dei fratelli Grimm o di Hans Christian Andersen, molto gradite ai bambini della mia generazione, ma volevo che mi raccontasse di quel giorno...quel maledetto giorno per lei e per i suoi bambini, ma che lei raccontava sempre volentieri come fosse una fiaba, anche nella sua drammaticità, e così ricca di dettagli. Era come se volesse far rivivere il ricordo del giovane marito raccontandone la storia, prima ai propri figli e poi ai nipoti. Nonno Bepi, grazie a quello che mi raccontava nonna Emilia, e' come se l'avessi conosciuto veramente, anzi, durante la mia infanzia, quando i miei compagni mi chiedevano se mio nonno fosse morto, io rispondevo senza esitazione: " mio nonno Bepi e' vivo! Ed e' anche molto forte!" - così dicendo mi sentivo più sicuro qualora ci fosse il solito "bulletto" al quale piaceva menare le mani. "Ma come mai tuo nonno non viene mai a trovarti? Tua nonna viene sempre sola!" - continuavano ad incalzarmi, ma io non mi arrendevo: "Mio nonno lavora tanto ed è per questo che ha due muscoli che sembrano roccia! Vado a trovarlo io perché lui non ha tempo.." Insomma, per me mio nonno era vivo! Io ero orgoglioso di lui e gli volevo veramente bene! L'altro mio nonno, quello materno, morì presto, e l'unico ricordo che ho di lui e' quello di un uomo burbero con poca pazienza verso i nipoti, non ricordo nemmeno una carezza! Per me il nonno era uno solo...Bepi me lo sentivo vicino...sempre! A tal punto che riempiva la mia solitudine, io gli parlavo e giocavamo assieme, a tutti i giochi che volevo io! E la sua compagnia è durata fino all'inizio della mia gioventù, fino a quando mi accorsi che non lo cercavo più, ero distratto da altri pensieri, la scuola più impegnativa, le ragazzine che mi giravano intorno, la musica, il divertimento, poi sono passati molti anni e nel frattempo sono diventato nonno anch'io ed è per questo, forse, che ho ricominciato a sentirne la presenza, la sua vicinanza. Mi chiedevo perché ora non mi sentivo più solo, la mia giornata era piena, continuavo a lavorare, circondato da tanti amici, e con vicino gli affetti più cari. "Perché nonno Bepi?" Di lui avevo un'unica foto che lo ritraeva con un vestito elegante, un paio di baffi ben curati i quali, però, non riuscivano a nascondere un sorriso sincero, non il solito sorriso di circostanza per farsi fotografare, gli occhi mi ricordavano quelli di mio padre, pieni di amore! Cercai quella vecchia foto, la ritrovai in un album che apparteneva a mia nonna Emilia, i contorni della fotografia erano un po' ingialliti, di tempo ne era passato tanto da quello scatto, quasi un secolo! Più fissavo la foto e più avevo l'impressione che quel sorriso si riempisse di gioia, di felicità, come quando si ritrova una persona che si ama dopo tanto tempo. Per qualche sera, prima di addormentarmi, il mio pensiero andava a lui, quegli occhi, quel sorriso e mi addormentavo sereno, come un bimbo che sente il calore e l'amore dei genitori e dei nonni. Una mattina, però, mi svegliai con la sensazione di averlo incontrato, era un sogno, ma di quelli



che ti lasciano il dubbio, "Nipote mio...nipote mio, scusami per l'ora, ma ho bisogno di parlarti" - e sentii una carezza sulla fronte, un tepido calore che mi si propagò per tutto il corpo. Aprii gli occhi e vidi la stessa immagine che conoscevo bene, quel sorriso e lo stesso vestito elegante, un po' "démodé", naturalmente, ma che sapeva di pulito; "Sono tuo nonno Bepi e dovresti aiutarmi"- mi sentii dire- io mi sentivo come paralizzato, incapace di muovermi e di parlare. "È come se mi fossi appena svegliato" - mi disse - "ho percorso la "strada dell'amore" e sono arrivato a te! Ho un vuoto di quasi un secolo, del vostro tempo, cioè da quando me ne sono andato da questa terra e sono salito in cielo, il viaggio è stato lungo, ma durante questo tempo non ho potuto vedere più nulla di quello che è successo alla mia famiglia, mia moglie e i miei figli, che ne è stato di loro?" Che ne è stato di loro?...Che ne è stato di loro? Queste parole me le portavo dietro per tutto il giorno e per molti giorni; qualunque cosa facessi ed ovunque fossi, dentro di me sentivo quella voce, e in quella voce sentivo un' ampia gamma di sentimenti ed emozioni: amore, dolcezza, preoccupazione.

Di questo mio assillo non ebbi il coraggio di parlarne in famiglia, forse si sarebbero preoccupati! Con gli amici neanche, mi avrebbero deriso o quanto meno, sicuramente, non preso sul serio! Ma per me il problema esisteva eccome! Non mi dava tregua, non riuscivo più a riposare. Oltretutto mi sentivo in colpa con nonno Bepi e non ero in pace con me stesso. Poi pensai al mio passato di studente universitario della facoltà di Psicologia, corso di studi ahimè incompiuto, e mi

venne in mente di aver incontrato recentemente un mio compagno di allora, Luca Dolcetta, che lui, invece, gli studi li aveva finiti con ottimo profitto, aveva frequentato dei corsi di perfezionamento post laurea negli Stati Uniti d'America e da una trentina d'anni svolgeva la professione di affermato Psicoterapeuta nel suo studio di Roma. "Ti aspetto a Roma!" - furono le sue parole di congedo, dopo una chiacchierata di un paio d'ore, seduti al bar del Bistrot de Venise, davanti a due bicchieri di Gingerino (anche lui astemio come me),ricordando tra risate e momenti di nostalgia gli anni della nostra giovinezza. Presi il cellulare, feci il suo numero, ma incappai nella sua segreteria telefonica. "Lasciate un messaggio dopo il segnale acustico" diceva questa voce impersonale che mi colse di sorpresa. Un secondo per pensare se chiudere la chiamata o parlare! Prevalse la seconda soluzione: "Ciao Luca, la prossima settimana sarò a Roma, per lavoro, so che lì ci sono dei Gingerini speciali! Fammi sapere se ti va che ci ubriachiamo assieme! Aspetto una tua chiamata!" Questo fu il messaggio che lasciai. Naturalmente non era vero che dovevo andare a Roma, ma provavo un po' di vergogna a dirgli, per telefono, che ero duramente provato e sconvolto da un sogno!

Dopo meno di un'ora Luca mi richiamò: "ma dai, vieni a Roma per lavoro? -mi chiese - e quando arrivi? A quel punto capii che non potevo continuare a mentire e gli dissi: " Luca, veramente, avrei bisogno di parlare con te per un mio problema, che in realtà non è un problema, ma un sogno, anzi, forse non è stato un sogno, potrebbe essere stato..." - Quindi Luca mi

interrompe: " non ci ho capito nulla, ma ho l'impressione che tu sia davvero un po' confuso! Ti aspetto lunedì pomeriggio, chiamami mezz'ora prima del tuo arrivo che ti vengo a prendere in stazione, e riguardati! Non mi lasciò nemmeno il tempo di salutarlo che chiuse la chiamata. Passai un fine settimana molto agitato, a riordinare le idee per spiegargli bene il mio dilemma! Poi, finalmente, arrivò il tanto atteso lunedì.

2ª Puntata

A mezz'ora dall'arrivo alla stazione di Roma Termini, gli telefonai. "Luca..." Neanche il tempo di aggiungere altro che lui mi anticipò "Tra mezz'ora ti aspetto al Metropole Hotel Roma, ci facciamo il nostro solito aperitivo, dopodiché ti porto nel mio studio, e lì mi racconterai tutto quello che mi devi raccontare!"

Stavo raggiungendo a piedi l'Hotel, e mi resi conto che forse Luca, sentendo il motivo di questo nostro appuntamento, mi avrebbe preso in giro! Ero tentato di dirgli che non dovevo raccontargli nulla ma che ero stato colpito da un'ondata di nostalgia e che morivo dalla voglia di trascorrere un paio d'ore con lui a ricordare le "goliardate" che mettevamo in atto ai tempi dell'Università, avevo bisogno di ridere un po'. No, dovevo solo calmarmi e raccontargli la verità! Arrivai in Hotel e Luca, appena mi vide, percepì il mio stato di agitazione e di disagio e per sdrammatizzare mi disse: "No eh! Se incominciamo così ti conviene risalire in treno e rivolgerti ad uno Psicoterapeuta ma di quelli bravi!" Dopo questa sua battuta mi rilassai, gli feci un gran sorriso e lo abbracciai. Ci bevemmo un ottimo "fruit and tonic" dopo di che salimmo sul Suv di Luca e chiacchierando del più e del meno raggiungemmo il suo studio situato dalle parti di Piazza di Spagna. Salimmo con l'ascensore al quinto piano di un elegante palazzo ottocentesco, mi colpì il contrasto tra le rifiniture d'epoca dell'androne e della scalinata, e l'arredamento dello studio in puro stile "total white" dove gli arredi erano una scrivania trasparente con lettino e divanetto bianco, file di libri appoggiati sulla moquette bianca del pavimento ed un paio di lampade, naturalmente bianche. Mi affacciai alla finestra, senza tende, e vidi, in lontananza uno scorcio di Trinità dei Monti, Via Condotti e Via Margutta, e naturalmente il fascino dei tetti e degli attici rinfrescati da veri e propri giardini pensili.

Fui quindi interrotto dalla voce stentorea di Luca che, dandomi del "lei" mi disse: "Si accomodi qui" - indicandomi il lettino - "e mi dica il motivo che l'ha portata qui da me a Roma"; io naturalmente seguii il suo gioco e gli risposi: "Dopo un episodio che mi è capitato poco tempo fa, sono giunto alla conclusione che dovevo essere aiutato da un bravo psicoterapeuta, mi sono informato, e molta gente mi ha parlato bene di lei!"

"Veniamo al dunque - mi incalzò - mi racconti bene questo episodio". E quindi iniziai a raccontargli di mio nonno, quello che lui rappresentava per me e soprattutto del sogno e del dubbio che potesse essere stata una "apparizione". Non me la sentivo di convincermi che fosse stato un semplice sogno, mi sarebbe rimasto il dubbio e soprattutto il rimorso di aver tradito mio nonno! Quindi arrivammo alla conclusione di Luca: "Qui non si tratta di capire se si è trattato di un sogno o di una apparizione, il mio impegno e dovere professionale è quello di farti star bene!" E con il passaggio dal formale all'informale, capii che la seduta terapeutica era finita! "Se tu hai bisogno di star bene con te stesso, devi liberarti di questo malessere, e l'unico modo che hai per "comunicare" con tuo nonno, è quello di raccontargli quello che vuole sapere, magari scrivendo questa storia su una agenda vuota da tenere sempre a disposizione sopra al comodino. Ogni volta che avrai finito di scrivere un capitolo, chiamami e leggimelo, questa è la terapia!" Lo ringraziai e feci il gesto di aprire il portafoglio, lui me lo prese dalle mani e lo fece volare verso la porta di uscita. "Andiamo che ti accompagno alla Stazione"- mi disse, raccogliendo il portafoglio dal pavimento e rimettendomelo tra le mani. Un affettuoso abbraccio prima di salire sul treno che doveva portarmi a Piombino Marittima. Lì poi avrei preso la nave per Portoferraio, dove, da oramai 13 anni, mi ero trasferito da Venezia per vivere e sposarmi con Rita, medico e soprattutto elbana doc. Appena arrivato in casa, mia moglie mi chiese come era andata. "Bene!" - gli risposi- " mi ha detto che devo scrivere ciò che penso vorrebbe sapere nonno Bepi sulla sua famiglia." Quindi Rita: " Scrivere? Ma hai mai provato a scrivere?...e soprattutto la sai davvero la storia di tua nonna e dei tuoi zii?" "questo è vero! Non ci avevo ancora pensato! L'ultima volta che scrissi un componimento, fu il tema dell'esame di maturità! E poi, effettivamente, al di là del periodo in cui io ero adolescente, e di qualche aneddoto, non sapevo un granché della vita dei miei zii e di mia nonna, ma, per fortuna mio padre era una di quelle persone che non buttava nulla, e nemmeno mia madre, quando lui morì, volle ripulire armadi e comodini che, anziché contenere abiti e biancheria, erano pieni zeppi di lettere, fotografie e vecchi articoli di giornali. Mia madre era mancata da poco e la sua casa era diventata una sorta di museo dove tutto era rimasto lì dove lei lo aveva lasciato, e, prima di lei, mio padre. A quel punto, dissi a Rita: "Ti dispiace se vado una decina di giorni a Venezia? Ho bisogno di rovistare un po' negli armadi di mia mamma! Sicuramente lì troverò un po' di materiale che mi permetterà di aggiungere

tasselli importanti per ricostruire la vita di mia nonna e dei miei zii!" Rita non esitò un attimo nell' incoraggiarmi a partire al più presto, anche perché mi vedeva, oltre con la sensibilità di moglie, anche con l'occhio del medico, e notava la mia inquietudine e allo stesso tempo il desiderio di portare a termine l'impegno che mi ero preso con me stesso e forse... con nonno Bepi! Dopo un paio di giorni caricai il mio piccolo trolley in macchina e partii con destinazione Lido di Venezia, dove c'era l'abitazione che aveva accompagnato i miei primi venticinque anni di vita, che custodiva i ricordi e forse i segreti di una vita di mio padre, che venticinque anni prima fu spezzata improvvisamente da un maledetto infarto. Anche lui se ne andò allo stesso modo di suo padre, mio nonno Bepi per l'appunto. Nel tardo pomeriggio arrivai davanti a casa. Infilai con difficoltà la chiave nella toppa, le mani mi tremavano...non ero più entrato in quella casa dal giorno della morte di mia mamma, avvenuta solamente poco più di due mesi prima, per cui la mia mente mi riportava lì, in quel momento di grande dolore. Entrato dentro aprii tutte le persiane, stavo per aprire anche le finestre per far circolare un po' d'aria ma subito mi fermai, nonostante l'odore di chiuso riuscii a carpire quel profumo di vaniglia che a mia madre piaceva tanto mettersi addosso... mi venne spontaneo di rinchiuderle in fretta, volevo trattenere quel dolce odore di pulito in difesa dell'ultimo ricordo, quasi fisico di mia madre. Ma capii subito che era giusto lasciar evaporare quel profumo, liberarlo da quella casa, dove mia madre, dalla morte di mio padre, non aveva più voluto uscire, neanche per partecipare ai momenti più importanti e felici della nostra numerosa famiglia. A quel punto capii che la storia che dovevo scrivere per nonno Bepi, sarebbe iniziata e finita proprio con quel gesto di liberare e dissolvere nell'aria quella fragranza che sentivo, fin da bambino, ogni volta che mia mamma mi si avvicinava. Presi il mio blocco e la penna e cominciai a scrivere le mie prime righe, partendo proprio da questa immagine... con la morte di mia madre, che era la moglie del suo primogenito Guerrino, infatti, si concludeva questa saga familiare. Iniziavi quindi ad aprire armadi e cassetti, a togliere album di fotografie che appar-

tenevano a nonna Emilia, numerose scatole di metallo, quelle che una volta contenevano i "baicoli" della biscotteria Colussi, e che ora erano piene di fotografie sfuse, raggruppate in buste bianche, oramai ingiallite, dove su ognuna c'era scritto il nome dei fratelli... Guerrino, Giorgio, Toni e Arturo. Trovai poi le lettere che i figli scrivevano alla loro madre Emilia durante il servizio militare, ritagli di giornali dell'epoca, pensieri scritti da mio padre ed emozioni vissute, oggetti, ricordi di piccoli viaggi e cianfrusaglie varie che se i miei avevano così a lungo custodito, un motivo doveva pur esserci! Passai quasi quattro giorni a cercare di dare un ordine logico e cronologico a tutto il materiale, presi, inoltre, degli appunti man mano che riuscivo a collegare foto e immagini, ai miei ricordi, prima di bambino, poi di adolescente ed infine di adulto, e soprattutto ai racconti di nonna e papà. Decisi di non rientrare subito all'Isola d'Elba, perché, per la prima parte del mio racconto, sarei sicuramente stato aiutato dall'ambiente che mi aveva visto crescere e diventare uomo. "Allora caro e amato nonno, io sono pronto per iniziare questo racconto. Se stai da queste parti, mettiti comodo e stammi vicino mentre scrivo".

Luglio 1926: dopo qualche giorno dalla sepoltura di Bepi, Emilia si recò al Lido, da sua sorella Dora per riportare a casa i suoi bambini.

"Ma Emilia, pensaci bene - disse Dora - portarti a casa i piccoli ora, con questo caldo, con i pensieri che hai, con la friggitoria da portare avanti... non mi sembra il caso". Emilia replicò: "Io so che sarà difficile, come sarà difficile abituarmi al vuoto che provo da quando il mio Bepi non c'è più, ma non posso nemmeno lasciarti quattro bambini da accudire, sono tanti!". "Allora semplifichiamo le cose - intervenne decisa Dora - Guerrino e Giorgio rimarranno con me fino all'inizio della Scuola ad ottobre, poi ho già parlato con nostra sorella Vittoria la quale si e' già offerta di ospitare Toni e Arturo nella loro casa di Treviso; quando andranno a scuola, poi, ti darò una mano in friggitoria in modo che tu possa andare dai più piccoli a Treviso per qualche ora". Questa sembrò anche a Emilia una soluzione soddisfacente.

Così Emilia, se ne tornò a casa con i due piccoli.



Venezia
Canal Grande
1962



Da questo numero inizia una nuova rubrica nata su ispirazione del lion Marino Sartori. Si tratta di una serie di interviste a soci del Club di recente nomina, con lo scopo di farli conoscere meglio ai più anziani ed in genere a coloro che con essi non hanno avuto particolari rapporti di amicizia o di lavoro.

Intervista a **Ciro Satto**

M: Caro **Ciro**, abbiamo sentito dalla voce di **Alessandro Moretti**, prossimo Presidente per l'annata lionistica 2019/2020, il quale ha appena presentato la lista del suo Consiglio, che tu ricoprirai il ruolo di 1° Vice Presidente. All'interno del nostro club anche tu sei relativamente "nuovo" per cui ritengo utile che tutti i soci ti conoscano meglio. Raccontati un po'...

C: Grazie per l'opportunità. Sono nato in Campania e più precisamente ad Aversa, a 18 anni ho lasciato la mia città dopo aver concluso gli studi classici, mi sono iscritto all'Università di Urbino dove mi sono laureato in Scienze Politiche. Sono arrivato all'Elba nel 1991. Dal 2005 dirigo l'Area Amministrativa del Comune di Porto Azzurro, dopo qualche anno di "gavetta" nei Comuni di Capoliveri e di Portoferraio. Attualmente mi occupo di diverse tematiche che vanno dai Servizi Sociali all'Area Demografica, dal Commercio allo stato del Sindaco. Mi sento veramente onorato per aver ricevuto questo incarico e per la fiducia che mi è stata accordata da tutta l'assemblea dei Soci. Appartengo a questo Club dal 2016 e attualmente ricopro la carica di Cerimoniere.

M: Bene! Ora invece cerchiamo di conoscere **Ciro** al di fuori dell'ambito lavorativo... quali sono i tuoi interessi, le tue passioni.

C: La mia passione principale è da sempre la Storia. A casa ho molti libri di Storia e anche la mia formazione universitaria è stata impostata su questa materia. Mi ha insegnato e continua ad insegnarmi molto anche nella quotidianità. Altra mia passione è stata il Teatro. Ho recitato specialmente durante il periodo universitario. Ho partecipato come attore a diversi Festival che mi hanno portato anche all'estero, poi però ho capito che la mia strada sarebbe stata un'altra. Per quanto riguarda lo sport ho praticato il Tennis, ho giocato a Calcio.

M: Mi pare proprio che tu non ti sia fatto mancare nulla! Hai spaziato dalla cultura allo sport, per poi approdare al sistema burocratico! Parliamo un po' della tua famiglia, entriamo nella tua sfera affettiva...

C: Ho una figlia di 19 anni, diplomata ma con ancora molti dubbi su

quale percorso intraprendere, capisco che questa è una scelta molto importante, per cui la lascio libera di fare le sue valutazioni, io le sono a fianco per consigliarla ma non le farò sicuramente nessun tipo di pressione. La mia compagna, alla quale voglio molto bene, è **Alessandra** mi è sempre a fianco e inoltre ho mantenuto degli ottimi rapporti con la mia ex moglie **Michela**.

M: La tua impressione sulla nostra Associazione Internazionale?

C: L'"We Serve" lo vivo con molta partecipazione. Mettersi a disposizione del prossimo oltre ad essere una nostra responsabilità civile, è un modo per imparare a vivere la nostra quotidianità con un altro approccio. Non si tratta di godere di una gratificazione, bensì di ricevere un aiuto a vivere più intensamente e con più energia la nostra vita per poter dare poi il meglio di noi stessi al prossimo.

M: Concludiamo questa piccola chiacchierata con una tua battuta sul nostro Club.

C: Ho trovato davvero tanti amici che mi hanno aiutato ad inserirmi con estrema facilità. Qui sto imparando il vero senso della vita che va ben oltre alle soddisfazioni e alle ambizioni del mondo del lavoro.

M: Grazie **Ciro** per tutte queste belle cose che ci hai raccontato e in bocca al lupo per il tuo nuovo incarico.



Ciro Satto



Interventi ed elargizioni

	Al Tennis Club I. d'Elba per coppa torneo	50,00
	All'Associazione Diversamente Sani	100,00
	All'Ospedale Meyer per service Distretto Lions 108LA Toscana	150,00
	Alla Caritas delle Parrocchie di Portoferraio San Giuseppe e Duomo	500,00
	Compenso al Coro Parrocchiale G. Paolo II devoluto dai coristi alla Parrocchia di Rio nell'Elba	200,00
	Contributo all'Istituto Scolastico Foresi di Portoferraio per viaggio degli studenti alla sede ONU di New York	300,00
	Master Class Musicale	300,00
	Alla Lions Clubs International Foundation per service sul morbillo	300,00
	All'Istituto Comprensivo V.le Elba Portoferraio per aula informatica	500,00
	Accoglienza Bambini Cernobyl	500,00
	Al Pronto Soccorso ospedale per fornitura attrezzi chirurgici, comprensivi di Euro 350,00 raccolti da Gabriele Messina (Elba Magna) e Euro 750,00 dal Circolo Ricreativo di Carpani	1.950,00
	Totale	4.850,00

Spigolature



Letizia è il nome imposto alla splendida bambina venuta alla luce a Portoferraio il 16 gennaio. Ai genitori, il nostro lion Francesco Diversi ed alla Sig.ra Veronica, giungano i più fervidi auguri dal Notiziario.



Una piccola e paffuta Alice è arrivata nel paese delle meraviglie il 24 marzo 2019.

È figlia di Caterina e Daniele Magnani, figlio della presidente Gabriella Solari.

Ai genitori e a Gabriella i complimenti ed i più sinceri auguri dal Notiziario.



Hanno proprio l'aspetto di due ragazzi in gamba e, come tali, il 25 maggio hanno dato vita ad una nuova famiglia celebrando il loro matrimonio nella suggestiva chiesa romanica di Santo Stefano alle Trane; sono Marco Rizzo e Fabiana Amelini. A loro i più fervidi auguri dal Notiziario e a tutti i loro familiari, soprattutto ai genitori dello sposo il nostro lion Lucio Rizzo e la Sig.ra Angela, giungano i nostri sinceri complimenti per aver contribuito alla nascita di questo bel nucleo familiare.



In occasione della Convention di Milano la presenza del nostro Club è assicurata grazie all'attiva partecipazione di Marino Sartori, il cui nominativo figura fra i volontari che prestano assistenza all'organizzazione per tutte le 5 giornate.

Messaggio inviato a Umberto Innocenti dalla commissione del concorso "Il Litorale" della città di Massa:

Preg.mo Poeta

Il Centro culturale "Il Litorale" nella sua ventunesima edizione, ha deciso di inserire la poesia da Lei inviata ed intitolata "Il Sax Piange" tra le poesie che concorreranno alla vittoria finale e comunque inserita in un'antologia curata da un'apposita commissione.

Nota:

La poesia "Il Sax Piange", pubblicata dal nostro Notiziario nel n. 1 a.l. 2011-2012, era già selezionata nel 2018 per il concorso IL FEDERCIANO ed inserita nella relativa antologia che raccoglie i testi più rappresentativi.



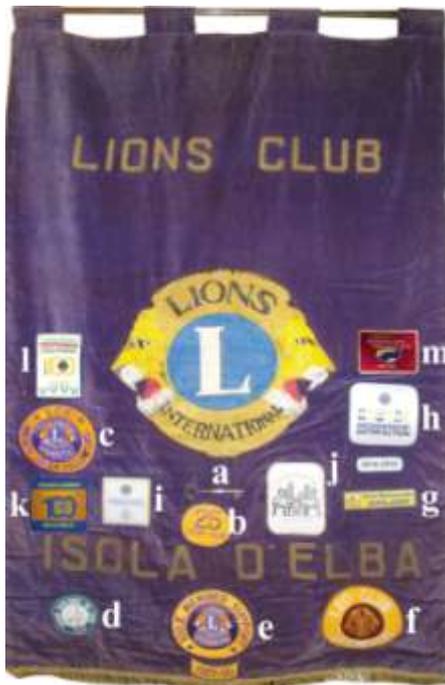


ORGANIGRAMMA del Lions Club Isola d'Elba Anno Lionistico 2019 - 2020

Presidente	Alessandro	Moretti	Comitato Soci
Past Presidente	Gabriella	Solari	Presid. E. Bolano
1° V. Presidente	Ciro	Satto	Membro A. Massarelli
2° V. Presidente	Roberto	Forti	“ E. Niccolai
Segretario	Gabriella	Solari	Probi Viri
Tesoriere	Luciano	Ricci	Presid. M. Bolano
Cerimoniere	Francesco	Andreani	Membro A. Scarpa
Censore	Piero	Paolini	“ P. Cortini
Consiglieri:	Filippo Arcucci, Antonio Arrighi, Giorgio Barsotti, Luca Bartolini, Elvio Bolano, Ennio Cervini, Antonella Giuzio, Umberto Innocenti, Corrado La Rosa		Commissione Service M. Sartori
Comunicazione Inf. Technology	Vittorio G. Falanca Marcello Bargellini		Comitato Targa Lions
Resp. occhiali usati Resp. LCIF	Ennio Cervini Alberto Spinetti	Resp. Sport Resp. Leadership	Fabio Chetoni Alessandro Rossi
Coordinamento Medicina e Salute	Presidente L. Rizzo	Componenti:	C. Burchielli, F. Diversi, L. Gelli, F.P. Menno

IL GONFALONE del Lions Club Isola d'Elba

Il nostro gonfalone è l'originale consegnato al Club al momento della fondazione avvenuta nel 1968.



a *CHIAVE D'ARGENTO* per la terza posizione ottenuta nella graduatoria per la raccolta di fondi a favore della lotta contro il diabete durante l'anno lionistico 1990-91, sotto la guida del Presidente Vinicio Della Lucia, nell'ambito del Distretto 108L che allora comprendeva Lazio, Sardegna, Toscana e Umbria;

b *MEDAGLIONE* per il venticinquesimo anno di esistenza, conferito al Club nel 1993;

c *MEDAGLIONE* LCIF Melvin Jones Fellowship;

d *MEDAGLIONE* per la costante contribuzione al servizio cani guida;

e *100% MEMBER SUPPORT* per il costante sostegno alla LCIF (Lions Clubs International Foundation) che si occupa di immediati e mirati interventi in tutto il mondo laddove si verificano calamità;

f *LEO CLUB SPONSOR* per la sponsorizzazione del Leo Club Isola d'Elba, fondato nell'anno sociale 1994-95;

g *CAMPAGNA RACCOLTA OCCHIALI USATI* 2008-2009 freaio per socio sostenitore.

51

ALBO DEL CLUB

PRESIDENTI							
Anno	Nome	Cognome	Incarichi distrettuali	Anno	Nome	Cognome	Incarichi distrettuali
1968-69	Antonio	Rossi		2007-08	Paolo	Cortini	
1969-70	Giorgio	Libotte		2008-09	Mauro	Antonini	
1970-71	Giorgio	Barsotti	ZC 73-74, RC 77-78 DO 92-93, 96-97 MJF 	2009-10	Luciano	Gelli	3 ^a presidenza
1971-72	Piero	Cambi		2010-11	Giselda	Perego	
1972-73	Corrado	La Rosa	ZC 79-80, RC 80-81	2011-12	Luciano	Ricci	DO 17-18
1973-74	Gilberto	Martorella		2012-13	Carlo	Burchielli	
1974-75	Elio	Niccolai	ZC 76-77, DO 98-99 MJF 	2013-14	Alberto	Spinetti	
1975-76	Antonio	Bracali	ZC 96-97, DO 10-11	2014-15	Antonio	Arrighi	
1976-77	Boris	Procchieschi		2015-16	Antonella	Giuzio	
1977-78	Luigi	Burelli		2016-17	Gino	Gelichi	
1978-79	Dario	Gasparini	MJF 	2017-18	Marino	Sartori	DO 18-19
1979-80	Giancarlo	Castelvecchi		2018-19	Gabriella	Solari	
1980-81	Giuseppe	Danesi		2019-20	Alessandro	Moretti	
1981-82	Franco	Tamberi					
1982-83	Giorgio	Barsotti	2 ^a presidenza				
1983-84	Elvio	Bolano					
1984-85	Filippo	Angilella	ZC 85-86, RC 91-92 DO 98-99				
1985-86	Giorgio	Danesi					
1986-87	Luciano	Gelli					
1987-88	Luigi	Maroni	ZC 90-91				
1988-89	Roberto	Montagnani					
1989-90	Luciano	Gelli	2 ^a presidenza				
1990-91	Vinicio	Della Lucia					
1991-92	Corrado	La Rosa	2 ^a presidenza MJF 				
1992-93	Leonello	Balestrini					
1993-94	Vittorio G.	Falanca	DO 13-14 MJF 				
1994-95	Luca	Bartolini					
1995-96	Ennio	Cervini	DO 04-05, 05-06, 08-09, 11-12, ZC 09-10				
1996-97	Lucio	Rizzo					
1997-98	Tiberio	Pangia	MJF 				
1998-99	Carlo	Michelini di S. Martino					
1999-00	Alberto	Tognoni	ZC 01-02, DO 02-03				
2000-01	Alessandro	Gasparini					
2001-02	Mario	Bolano	DO 10-11, 15-16, 16-17, ZC 12-13				
2002-03	Paolo	Menno					
2003-04	Maurizio	Baldacchino					
2004-05	Alessandro	Massarelli	DO 06-07, 07-08, 08-09, 09-10, 10-11				
2005-06	Umberto	Innocenti	ZC 16-17				
2006-07	Roberto	Marini					

Fondazione del Club



La fondazione del Lions Club Isola d'Elba, avvenuta ad opera di venti soci su sponsorizzazione del Lions Club di Piombino, fu ufficializzata il 25 aprile 1968 con la Charter sopra riprodotta, emessa dalla Sede Centrale di Oak Brook Ill. ed esposta all'Hotel Airone, sede del Club.

Una curiosità: sulla campana del presidente, donata dai lions piombinesi, è inciso il nominativo del sodalizio, ma per un errore, che forse ne esalta l'unicità, è riportata la scritta Lions Club Portoferraio anziché Lions Club Isola d'Elba





ALBO DELLA TARGA LIONS

Elenco delle personalità che, a norma di regolamento,
sono state insignite della Targa Lions

<p>1972-73 GIUSEPPE CACCIO 1973-74 RAFFAELLO BRIGNETTI 1974-75 CARLO GASPARRI 1975-76 MARIO BIGOTTI 1976-77 RENATO CIONI 1979-80 CARLO DOMENICI 1983-84 GASPARE BARBELLINI AMIDEI 1987-88 MARCELLO PACINI 1989-90 RENZO MAZZARRI 1993-94 PIETRO PIETRI 1998-99 M. LUISA TERESA CRISTIANI 1999-00 MICHELANGELO ZECCHINI 2004-05 MARCO MANTOVANI 2006-07 GIORGIO FALETTI 2007-08 GEORGE EDELMANN 2009-10 ENRICO CASTELLACCI 2012-13 LEONIDA FORESI 2013-14 FABIO MURZI, CHIARA MURZI, MARCO TURONI 2016-17 LUCIANO REGOLI 2017-18 LUCA CARBONI</p>	<p>pioniere del turismo all'Elba scrittore elbano, socio onorario del Club 1° elbano campione mondiale di pesca subacquea Presidente Centro Internazionale Studi Napoleonici cantante lirico elbano pittore scrittore-giornalista elbano Direttore della Fondazione Agnelli 2° elbano campione mondiale di pesca subacquea dirett. 1^ Clinica Chirurgica Università di Milano docente di Storia dell'Arte Università di Pisa docente di Archeologia Università di Pisa imprenditore elbano attore, scrittore musicista responsabile medico Nazionale di Calcio giornalista, storico elbano</p> <p>imprenditori elbani pittore cantante, musicista</p>
---	---

La Targa Lions



La targa lions è una fusione in bronzo opera del Lion Prof. Giancarlo Castelveccchi, che ne ha fatto omaggio al Club.

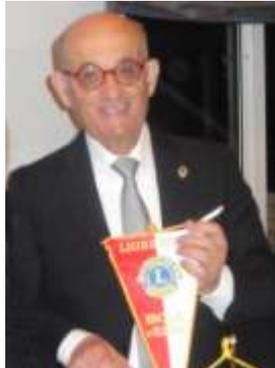
Campeggia in primo piano un volto di donna raffigurante la vittoria alata; la barca a vela invece rappresenta le attività sportive, mentre a destra l'uva simboleggia il lavoro dell'uomo.

Sovrastano le scritte "Lions Club Isola d'Elba" e CIVISMO, CULTURA, LAVORO, SPORT che sono i campi in cui gli assegnatari debbono distinguersi.

a.l. 2019-2020



IP Jung-Youl Choi



DG Pierluigi Rossi



P Alessandro Moretti



Staff del Lions Club Isola d'Elba



Presidente Alessandro Moretti



Segretario Gabriella Solari



*Cerimoniere
Francesco Andreani*



Tesoriere Luciano Ricci



IL TIRRENO

Ora la sede della Misericordia porta il nome di Antonio Bracali

Inaugurata anche l'ambulanza in memoria del confratello Enrico Di Peđe. Una bella cerimonia alla quale sono intervenuti le famiglie e le autorità

ANTONIO BRACALI La sede della Misericordia di Portoferraio è stata inaugurata il 25 settembre con una cerimonia che ha visto la partecipazione di autorità locali e familiari. Il nome di Antonio Bracali è stato scelto per il suo impegno nella comunità e per la sua opera di volontariato. La sede è stata inaugurata con una cerimonia che ha visto la partecipazione di autorità locali e familiari. Il nome di Antonio Bracali è stato scelto per il suo impegno nella comunità e per la sua opera di volontariato.

LA SEDE E DELLA NUOVA AMBULANZA DELLA MISERICORDIA DI PORTOFFERRAIO INTITOLATA A ANTONIO BRACALI E ENRICO DI PEĐE

Dalla presentazione del Governatore della Misericordia di Portoferraio Simone Melini e dai successivi interventi del Sindaco Mario Ferrari, di Adriano Bracali, di Giuseppe Di Peđe (ex presidente della Misericordia).

INTITOLAZIONE DELLA SEDE E DELLA NUOVA AMBULANZA DELLA MISERICORDIA DI PORTOFFERRAIO A ANTONIO BRACALI E ENRICO DI PEĐE

Dalla presentazione del Governatore della Misericordia di Portoferraio Simone Melini e dai successivi interventi del Sindaco Mario Ferrari, di Adriano Bracali, di Giuseppe Di Peđe (ex presidente della Misericordia).

INTITOLAZIONE DELLA SEDE E DELLA NUOVA AMBULANZA DELLA MISERICORDIA DI PORTOFFERRAIO AD ANTONIO BRACALI E ENRICO DI PEĐE

Dalla presentazione del Governatore della Misericordia di Portoferraio Simone Melini e dai successivi interventi del Sindaco Mario Ferrari, di Adriano Bracali, di Giuseppe Di Peđe (ex presidente della Misericordia).

Intitolata la sede della Misericordia ad Antonio Bracali

Inaugurata anche una nuova ambulanza in memoria di Enrico Di Pede



NEWS
Tirreno
Elba
NEWS

UN POSTER PER LA PACE Concorso internazionale promosso dalla Lions Clubs International Association proposto dal Lions Club Isola d'Elba alle Scuole Medie Elbane



La sede della Misericordia, Costanzo, D'Amico, Margutti

ELBA NOTIZIE

"LA SOLIDARIETA' E' IMPORTANTE" è il tema proposto su scala mondiale per quest'anno sociale dalla Lions Clubs International Association nell'ambito del concorso "Un Poster Per la Pace", riservato agli studenti della fascia compresa fra gli 11 e i 13 anni, che rappresenta un classico dell'attività lionistica ed al quale da diverse edizioni il Lions Club Isola d'Elba aderisce proponendolo alle scuole elbane. Quest'anno vi hanno partecipato i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado G. Carducci di Porto Azzurro e G. Pascoli di Portoferraio con oltre settanta disegni che sono stati sottoposti alla valutazione di una giuria

La Misericordia ha omaggiato Di Pede e Bracali

ieri si sono svolte l'intitolazione della sede e della nuova ambulanza della confraternita che si occupa di soccorsi sanitari. L'evento è stato organizzato dalla Misericordia di Portoferraio Senese Mirabe e dai soci

Elba.com



UN POSTER PER LA PACE

"LA SOLIDARIETA' E' IMPORTANTE" è il tema proposto su scala mondiale per quest'anno sociale dalla Lions Clubs International Association nell'ambito del concorso "Un Poster Per la Pace", riservato agli studenti della fascia compresa fra gli 11 e i 13 anni, che rappresenta un classico dell'attività lionistica ed al quale da diverse edizioni il Lions Club Isola d'Elba aderisce proponendolo alle scuole elbane. Quest'anno vi hanno partecipato i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado G. Carducci di Porto Azzurro e G. Pascoli di Portoferraio con oltre settanta disegni che sono stati sottoposti alla valutazione di una giuria composta dal maestro Luciano Ragati, dal presidente del Lions Club Gabriela Istaiti e dal suo delegato per questo servizio Marino Sartori.

ELBA REPORT

La Misericordia di Portoferraio Senese Mirabe e dai soci

Un poster per la pace, premiati i ragazzi

Il concorso proposto dal Lions Club Isola d'Elba alle Scuole medie dell'isola d'Elba: sono arrivati oltre 70 disegni degli alunni dagli 11 ai 13 anni



Elba.com

La Misericordia di Portoferraio Senese Mirabe e dai soci

UN POSTER PER LA PACE



Il concorso internazionale promosso dalla Lions Clubs International Association proposto dal Lions Club Isola d'Elba alle Scuole Medie Elbane

EVENTO NATALIZIO DEL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA



Resta la tradizionale definizione di "Festa degli Auguri" per l'incontro che ogni anno, a ridosso delle Festività Natalizie, il Lions Club Isola d'Elba organizza con soci ed ospiti per lo scambio di buoni auspici, ma

Auguri natalizi e opere di solidarietà del Lions



Il Lions Club isola d'Elba ha riunito i suoi soci per i tradizionali auguri natalizi ma a questo ha aggiunto azioni di sostegno per i più bisognosi

PORTOFERRAIO — Resta la tradizionale definizione di "Festa degli Auguri" che ogni anno, a ridosso delle Festività Natalizie, il Lions Club isola d'Elba organizza con soci ed ospiti per lo scambio di buoni auspici, ma a questo ha aggiunto azioni di sostegno per i più bisognosi

La Caritas parrocchiale Giovanni Paolo II di Rio nell'Elba durante la festa di auguri del Lions Club Isola d'Elba. Il Lions Club Isola d'Elba organizza con soci ed ospiti per lo scambio di buoni auspici, ma a questo ha aggiunto azioni di sostegno per i più bisognosi



EVENTO NATALIZIO DEL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA

Resta la tradizionale definizione di "Festa degli Auguri" per l'incontro che ogni anno, a ridosso delle Festività Natalizie, il Lions Club Isola d'Elba organizza con soci ed ospiti per lo scambio di buoni auspici, ma a questo ha aggiunto azioni di sostegno per i più bisognosi

UN POSTER PER LA PACE — Concorso internazionale promosso dal Lions Club Isola d'Elba alle Scuole Medie Elbane

"LA SOLIDARIETA' E' IMPORTANTE" è il tema proposto su scala mondiale per quest'anno sociale dalla Lions Clubs International Association nell'ambito del concorso "Un Poster Per la Pace", riservato agli studenti della fascia compresa fra gli 11 e i 13 anni, che rappresenta un classico dell'attività lionistica ed al quale da diverse edizioni il Lions Club Isola d'Elba aderisce proponendolo alle scuole elbane. Quest'anno vi hanno partecipato i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado G. Carducci di Porto Azzurro e G. Pascoli di Portoferraio con oltre settanta disegni che sono stati sottoposti alla valutazione di una giuria composta dal maestro Luciano Ragati, dal presidente del Lions Club Gabriela Istaiti e dal suo delegato per questo servizio Marino Sartori.



EVENTO NATALIZIO CON IL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA

Resta la tradizionale definizione di "Festa degli Auguri" per l'incontro che ogni anno, a ridosso delle Festività Natalizie, il Lions Club Isola d'Elba organizza con soci ed ospiti per lo scambio di buoni auspici, ma a questo ha aggiunto azioni di sostegno per i più bisognosi

ELBA REPORT



4 ISOLA D'ELBA

Tesori nell'arcipelago

"Ci è stato aperto uno spaccato di una storia che non conoscemmo", sono le parole conclusive pronunciate da Gabriella Soleri, presidente del LC Isola d'Elba, al termine dell'incontro dal titolo "Tesori nell'arcipelago" promosso dai fiets con il patrocinio del Comune di Portoferraio, che aveva come relatori Roberto Macellari, Ispettore Archeologico del Museo di Reggio Emilia, e Loretta Alderighi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno.



L'evento, tenutosi a Portoferraio sabato 17 novembre nella sala del Museo della Linguella gremita da appassionati e curiosi, si è aperto con il saluto del sindaco Mario Ferrati che ha espresso la soddisfazione e l'apprezzamento della Città in questa iniziativa per il valido contributo di apporto culturale che essa offre alla nostra comunità e col ringraziamento agli interventi della lion Franca Zanichelli che, facendo da tramite con il LC Parma Maria Luigia, cui ora appartiene dopo il suo trasferimento alla città emiliana, ha reso possibile l'attuazione dell'incontro.

Entrando nel vivo dei lavori ha per primo preso la parola Roberto Macellari per descrivere la vita e le opere di Don Gaetano Clerici: personaggio poliedrico, eclettico, patriota, ricercatore, religioso e nel contempo controcorrente con certi dogmi della Chiesa, tanto da dedicarsi allo studio delle origini dell'uomo e ad invitare il papa Pio IX a rinunciare al potere temporale. È stata quindi

la volta di Loretta Alderighi che ha concentrato la sua esposizione sulla vita di Raffaello Foresi ad iniziare dalla sua passione per la musica e per i minerali fino al suo coinvolgimento nello studio dell'archeologia.

DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO
 Iniziativa promossa dal Lion Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio.

Il Gruppo di Cammino è un'attività fisica spontanea, fondamentale sia come cura sia come prevenzione del diabete, in cui un gruppo di persone si ritrova per camminare lungo percorsi predefiniti.

Il Gruppo di Cammino è un'attività fisica spontanea, fondamentale sia come cura sia come prevenzione del diabete, in cui un gruppo di persone si ritrova per camminare lungo percorsi predefiniti.

DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO
 giovedì 10 gennaio 2019

Altro

ELBAEVENTI.IT

Il Gruppo di Cammino è un'attività fisica spontanea, fondamentale sia come cura sia come prevenzione del diabete, in cui un gruppo di persone si ritrova per camminare lungo percorsi predefiniti.

DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO Iniziativa promossa dal Lion Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio



Il Gruppo di Cammino è un'attività fisica spontanea, fondamentale sia come cura sia come prevenzione del diabete, in cui un gruppo di persone si ritrova per camminare lungo percorsi predefiniti.

Il Gruppo di Cammino è un'attività fisica spontanea, fondamentale sia come cura sia come prevenzione del diabete, in cui un gruppo di persone si ritrova per camminare lungo percorsi predefiniti.

DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO
 Scritto da Lion Club Isola d'Elba
 Lunedì, 07 Gennaio 2019 16:45

Il Gruppo di Cammino è un'attività fisica spontanea, fondamentale sia come cura sia come prevenzione del diabete, in cui un gruppo di persone si ritrova per camminare lungo percorsi predefiniti.

ELBA REPORT

Il Lion Club Isola d'Elba organizza
sabato 12 gennaio 2019

Sulle tracce della storia
 Le Confraternite laiche a Portoferraio

ELBA NOTIZIE



SULLE TRACCE DELLA STORIA. LE CONFRATERNITE LAICHE A PORTOFERRAIO

IL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA sabato 12 gennaio 2019
 Casimiro I de' Medici, Granduca di Toscana, nel 1348 gettò le
 fondamenta di Portoferraio e si occupò di costituire la città in ogni

ELBA.com EVENTI

SULLE TRACCE DELLA STORIA

Il Granduca Casimiro I de' Medici, Granduca di Toscana, nel 1348 gettò le fondamenta di Portoferraio e si occupò di costituire la città in ogni parte. Casimiro I de' Medici, Granduca di Toscana, nel 1348 gettò le fondamenta di Portoferraio e si occupò di costituire la città in ogni parte. Casimiro I de' Medici, Granduca di Toscana, nel 1348 gettò le fondamenta di Portoferraio e si occupò di costituire la città in ogni parte.

Le Confraternite laiche a Portoferraio, la storia

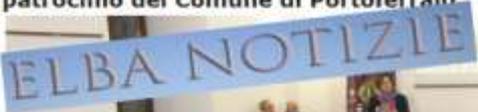
Un doppio appuntamento promosso dal Lions Club Elba per scoprire la storia della Misericordia e quella del Santissimo Sacramento.

Elba.com

Sabato 12 Gennaio è previsto un doppio appuntamento promosso dal Lions Club Elba per scoprire la storia della Misericordia e quella del Santissimo Sacramento.

Sulle tracce della Storia

DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO Iniziativa promossa dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio.




DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO

Iniziativa promossa dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio



Sono 14 le adesioni raccolte dalla D.ssa Maurizia Trevisani per la formazione dei gruppi di cammino. Un ottimo risultato, anche facilmente prevedibile vista la consistente affluenza al pubblico nella Sala della Gran Guardia nel pomeriggio di giovedì 10 gennaio per l'incontro organizzato dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio.

Dopo l'intervento del dottor Riccardo Cecchetti, la dottoressa Maurizia Trevisani ha richiamato l'attenzione sulla prevenzione e sulla camminata, salvo alcuni casi, considerata la terapia.

È stata quindi l'iniziativa promossa dalla D.ssa Maurizia Trevisani, già radiologa.

DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO. L'INIZIATIVA DEL LIONS CLUB CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PORTOFERRAIO

Sono 14 le adesioni raccolte dalla D.ssa Maurizia Trevisani per la prima fase della formazione dei gruppi di cammino. Un ottimo risultato, anche se facilmente prevedibile vista la consistente affluenza di pubblico che affollava la sala della Gran Guardia nel pomeriggio di giovedì 10 gennaio per assistere all'incontro organizzato dal Lions Club Isola d'Elba, con il patrocinio del Comune di Portoferraio, per trattare sul tema "Diabete e gruppi di cammino".

ELBARREPORT

Diabete e gruppi di cammino, l'iniziativa

PORTOFERRAIO. Un incontro dedicato alla salute promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio che ha riscosso già 14 adesioni.

QUINews Elba

124 - giunto alla seconda edizione - Calabria. Per partecipare basta...

IL TIRRENO

PORTOFERRAIO

L'incontro per dare vita ai gruppi di cammino

PORTOFERRAIO. Sono 14 le adesioni raccolte dalla dottoressa Maurizia Trevisani per la prima fase della formazione dei gruppi di cammino. Un ottimo risultato, anche se facilmente prevedibile vista la consistente affluenza di pubblico che affollava la sala della Gran Guardia nel pomeriggio di giovedì 10 gennaio per assistere all'incontro organizzato dal Lions Club Isola d'Elba, con il patrocinio del Comune di Portoferraio, per trattare sul tema "Diabete e gruppi di cammino".

Dopo l'introduzione del dottor Marino Sartori, in sostituzione del presidente Gabriella Solari assente per lavoro, che ha posto in evidenza la rilevanza che i Lions riservano da sempre su scala mondiale attraverso le direttive della Lions Clubs International alla patologia del diabete, sono intervenuti il dottor Riccardo Cecchetti che ha sottolineato l'importanza del cammino e del ballone per la prevenzione e la cura dell'obesità e il miglioramento della massa muscolare e la D.ssa Giovanna Villani che ha richiamato l'attenzione sulla prevenzione del diabete per il quale il cammino, salvo alcuni casi, può essere considerato come una vera e propria terapia.

SULLE TRACCE DELLA STORIA Le Confraternite laiche a Portoferraio Incontro pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio





QUI news

Elba.it

DOMENICA 13 GENNAIO 2019



Giornata dedicata alle due Confraternite storiche

PORTOFERRAIO. L'iniziativa ha riscosso successo ed è stata occasione per visitare chiese, musei e



LE CONFRATERNITE LAICHE A PORTOFERRAIO

La consistente affluenza di pubblico è stata il primo dato notato dagli stessi intervenenti all'appuntamento sul sagrato del Duomo di Portoferraio e soprattutto dagli esponenti del Lions Club Isola d'Elba che ha organizzato per il pomeriggio di sabato 12 gennaio, con il patrocinio di S.E. Mons. Vescovo Carlo Ciattini, una visita guidata alle due Confraternite laiche del capoluogo elbano.



Il gruppo è stato accompagnato in un percorso che si snocciola dal Duomo alla Chiesa del SS. Sacramento e dalla Misericordia, passando fra i musei del locale della due Confraternite. L'attività svolta dai volontari, i progetti aperti, le decorazioni, gli affreschi, le statue, i lampadari, gli arredi, le logge commemorative, i reperti storici di Portoferraio, fra cui la corona imperiale, la bandiera albana, i cartelli

SULLE TRACCE DELLA STORIA

Le Confraternite laiche a Portoferraio Incontro pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio



La consistente affluenza di pubblico è soprattutto dagli esponenti del Lions Club Isola d'Elba che ha organizzato per il pomeriggio di sabato 12 gennaio, con il patrocinio del Comune di Portoferraio, una visita guidata alle due Confraternite laiche del capoluogo elbano. Misericordia e Duomo di Portoferraio. L'iniziativa ha riscosso successo ed è stata occasione per visitare chiese, musei e

GIOVEDÌ 24 AL TEATRO DEI VIGILANTI - RENATO CIONI INCONTRO CON FABIO PICCHI

INCONTRI TOSCANI
FABIO PICCHI
ESU, POETA CHEF E SCRITTORE

24 GENNAIO H. 18.00

INCONTRI TOSCANI FABIO PICCHI

24 GENNAIO H. 18.00

ELBA EVENTI

INCONTRI TOSCANI FABIO PICCHI E IL TEATRO DEL SALE

LION

Lions Clubs International • il mensile dei Lions italiani

Venti di terra e venti di mare

Eclettici, curiosi, desidero di nuove esperienze, coniglio di affrontare le sfide che la vita ci propone, oltre all'amica amica, sono alcuni dei tratti che accomunano le personalità di Oliviero Toscani e Pier Marco Meloni Cavallari, che il 23 novembre, nel Centro Culturale De Laugier, sono stati relatori in un convegno promosso dal LC Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio. Dopo l'introduzione del presidente del club Gaetano Sobri e il saluto del sindaco Marco Ferrati, i lavori hanno preso inizio con la conduzione e moderazione della presentatrice Rosella Colehrli.

Toscani, ha raccontato come in adolescenza, circondato la poesia di Carducci "Divano: San Guido", e ripercorrendo in seguito quei luoghi, se ne trascinò tutto da giungere all'acquisto a Bologna di una tenuta in stato di abbandono, a restaurarla, a trasformarla in rinomata azienda vinicola, fino a stabilirvi la sua stabile dimora. La nuova passione per la viticoltura di Toscani si associa alle sue stesse parole: "La vigna è un posto magico, è quasi divina e il vino è il frutto finale del lavoro e della passione; la passione che è la migliore medicina che una possa prendere". Cavallari, nel corso del suo intervento, ha raccontato le varie vicende che, lo hanno portato nel mondo dell'ospitalità culminando con l'acquisizione di una azienda nei pressi di Bolgheri e, dopo trent'anni, alla sua cessione per dar luogo a un nuovo insediamento di vigneti, questa volta in una suggestiva località dell'Isola d'Elba. Da qui con l'impiego di vari vitigni e adottando misure imposte dai cambiamenti climatici, è riuscito a produrre vini di eccellenza che, esportati in vari paesi, contribuiscono, a valorizzare e valorizzare l'immagine del nostro territorio. Ma al di là del mondo dell'ospitalità, non si poteva ignorare la fotografia. Secondo Toscani il fotografo moderno deve essere nel contempo autore, scenografo e regista di se stesso così da poter produrre un'immagine che continui la tradizione storica, la prospettiva della realtà che tu analizzi di solo con la tua coscienza. In conclusione Toscani ha scaturito come le occasioni per fotografare sono infinite non essendo un filo d'erba uguale all'altro, un uomo uguale all'altro, ma è necessario saper leggere le immagini ed almeno necessario sarebbe poterle insegnare ai bambini.



Nella foto: Oliviero Toscani

SULLE TRACCE DELLA STORIA

Incontro pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio

La consistenza di pubblico è stato il primo dato notevole. I presenti all'appuntamento sul sagrato del teatro dei Vigilianti, soprattutto dagli esponenti del Lions Club Isola d'Elba, organizzati dal Lions Magazine del Distretto 1081a, hanno accolto con ospitalità del Parroco di Portoferraio le sedi delle due Confraternite laiche che si incontrano in occasione della fondazione di Cosmo e Damiano, ai bisognosi ed a occuparsi delle sepolture, avevano una città fortificata, nata "nell'isola" di Portoferraio dal nulla e sottoposta a potere militare.



o Carlo Ciattini, una visita guidata alle sacramento, istituite quasi cinque secoli fa, con lo scopo di favorire l'insediamento di civili in una città fortificata.



"Come non trasformarsi mai in un atto di consumismo" è il filo conduttore che Fabio Picchi, il noto chef toscano, ha voluto dare alla conversazione che su organizzazione del Lions Club Isola d'Elba e con il patrocinio del Comune di Portoferraio, si è svolta nel pomeriggio di giovedì 24 gennaio nella suggestiva ed appropriata atmosfera che solo il Teatro dei Vigilianti, la cui platea era per l'occasione affollata da appassionati e curiosi, ci può regalare. L'evento rientra nella serie "INCONTRI TOSCANI", iniziato il 23 novembre con Oliviero Toscani, che il sodalizio elbano ha inserito nel programma dell'anno sociale in corso. Mentre sullo schermo del palco scorrevano immagini estratte da un filmato di recente andato in onda su RAI 3 nella trasmissione Geo & Geo, che

INCONTRI TOSCANI: FABIO PICCHI

Iniziativa del Lions Club Isola d'Elba
 "Come non trasformarsi mai in un atto di consumismo" è il filo conduttore che Fabio Picchi, il noto chef toscano, ha voluto dare alla conversazione che, su organizzazione del Lions Club Isola d'Elba e con il patrocinio del Comune di Portoferraio, si è svolta nel pomeriggio di giovedì 24 gennaio nella suggestiva ed appropriata atmosfera che solo il Teatro dei Vigilianti, la cui platea era per l'occasione affollata da appassionati e curiosi, ci può regalare. L'evento rientra nella serie "INCONTRI TOSCANI", iniziato il 23 novembre con Oliviero Toscani, che il sodalizio elbano ha inserito nel programma dell'anno sociale in corso.



INCONTRI TOSCANI FABIO PICCHI Iniziativa del Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio



"Come non trasformarsi mai in un atto di consumismo" è il filo conduttore che Fabio Picchi, il noto chef toscano, ha voluto dare alla conversazione che, su organizzazione del Lions Club Isola d'Elba e con il patrocinio del Comune di Portoferraio, si è svolta nel pomeriggio di

Il legame con l'Elba dello chef Fabio Picchi



Durante un incontro, organizzato dal Lions Club Isola d'Elba, lo chef ha anche annunciato l'apertura di un suo nuovo locale dedicato al kebab PORTOFERRAIO — "Come non trasformarsi mai in un atto di consumismo" è il filo conduttore che Fabio Picchi, il noto chef toscano, ha voluto dare alla conversazione che, su organizzazione del Lions Club Isola d'Elba e con il patrocinio del Comune di Portoferraio, si è svolta nel pomeriggio di giovedì 24 gennaio nella suggestiva ed appropriata atmosfera che solo il Teatro dei Vigilianti, la cui platea era per l'occasione affollata da appassionati e curiosi, ci può regalare. L'evento rientra nella serie "INCONTRI TOSCANI", iniziato il 23 novembre con Oliviero Toscani, che il sodalizio elbano ha inserito nel programma dell'anno sociale in corso.



Durante l'incontro al Teatro dei Vigilianti... una rassegna "Incontri sociali".



Lions Club Isola d'Elba.

Sono 14 le adesioni raccolte dalla D.ssa Maurizia Trevisani per la prima fase della formazione dei gruppi di cammino. Un ottimo risultato, anche se si registra la consistente affluenza di pubblico.

Lions Magazine del Distretto 108la
LIONS TOSCANA
 We Make Difference



Notizie online



FABIO PICCHI E LA SUA CUCINA PROTAGONISTI AL TEATRO DEI VIGILANTI

"Come non trasformarsi mai in un atto di consumismo" è il filo conduttore che Fabio Picchi, il noto chef toscano, ha voluto dare alla conversazione che, su organizzazione del Lions Club e con il patrocinio del Comune di Portoferraio, si è svolta giovedì al teatro dei Vigilanti (foto Di Stefano).

L'evento rientra nella serie "Teatro e socialità" che ha inserito...

Mentre sullo schermo del palco nella trasmissione Geo & Geo il tema, del suo mare, della sua vita e sottolineandone i tratti della personalità eclettica, intrigante, curiosa, mai pago e sempre alla ricerca di nuove esperienze.

ELBAREREPORT

IL TIRRENO

AL TEATRO

In tanti ai Vigilanti con lo chef Fabio Picchi

"Come non trasformarsi mai in un atto di consumismo" è il filo conduttore che Fabio Picchi, il noto chef toscano, ha voluto dare alla conversazione che, su organizzazione del Lions Club e con il patrocinio del Comune di Portoferraio, si è svolta giovedì al teatro dei Vigilanti (foto Di Stefano).



BETE E GRUPPI DI CAMMINO



DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO Prosegue l'iniziativa promossa il 10 gennaio dal Lions Club Isola d'Elba su proposta della D.ssa Maurizia Trevisani



Continua l'attività dei gruppi di cammino un mese fa con il patrocinio del Lions Club Isola d'Elba e coordinata dalla D.ssa Maurizia Trevisani. Il progetto, inizialmente rivolto principalmente alle persone diabetiche, è stato esteso a tutti coloro che abbiano interesse. **Diabete e camminare, sono già 50 gli iscritti**



DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO

Continua l'attività dei gruppi di cammino presentata un mese fa con il patrocinio del Lions Club Isola d'Elba e coordinata dalla D.ssa Maurizia Trevisani. Il progetto, inizialmente rivolto principalmente alle persone diabetiche, è stato esteso a tutti coloro che abbiano interesse. **Diabete e camminare, sono già 50 gli iscritti**



numero di iscritti dei gruppi di cammino. Attualmente, per andare in cammino, vengono organizzate diverse uscite. Il luogo di incontro è al parcheggio di San Giovanni.



L'iniziativa, promossa dal Lions Club Isola d'Elba e coordinata dalla dottoressa Maurizia Trevisani, si è allargata anche ad altre persone che abbiano interesse al cammino. segue l'attività dei gruppi di cammino un mese fa con il patrocinio del Lions Club Isola d'Elba e coordinata dalla dottoressa Maurizia Trevisani.



Eventi e manifestazioni del 23 febbraio 2019 all'Isola d'Elba



INTERNET OF THINGS: CONNESSI O ESTINTI

📅 sabato 23 febbraio 2019

📍 Arte e Cultura

🏠 Portoferraio - Centro Culturale De Laugier - Auditorium

INTERNET OF THINGS: CONNESSI O ESTINTI. Ovvero persona, competenza all'epoca dell'industria 4.0. Incontro organizzato dal LIONS CLUB ISOLA D'ELBA. Relazionerà



IL TIRRENO

A SAN GIOVANNI

I gruppi di cammino proseguono le attività

Continua l'attività dei gruppi di cammino presentata un mese fa con il patrocinio del Lions Club Isola d'Elba e coordinata dalla dottoressa Maurizia Trevisani. Attualmente, per andare in cammino, vengono organizzate diverse uscite. Il luogo di incontro è al parcheggio di San Giovanni.



COS'È L' IOT (INTERNET OF THINGS): SIGNIFICATO E GENESI DELL' "INTERNET DELLE COSE"



Internet of Things (IoT) è un neologismo utilizzato in telecomunicazioni, un termine nuovo che esprime l'esigenza di dare un nome agli oggetti reali connessi ad internet. Il termine si esprime bene con degli esempi: IoT è ad esempio un frigorifero che ordina il latte quando "si accorge" che è finito. IoT è una casa che accende i riscaldamenti appena ti sente arrivare. Questi sono esempi di IoT, ovvero di oggetti che, collegati alla rete, permettono di unire mondo reale e virtuale.

Ma cosa di tecnologia? Lo scopo è controllare i vari processi, se adeguatamente, potrebbe, se adeguatamente, qualità dell'aria o sulla presenza di inquinanti. L'Internet delle cose (lingua originale "Internet of Things") trova sempre più consenso e rappresenta sempre più una occasione di sviluppo. L'evoluzione di internet ha esteso internet stesso ad oggetti e luoghi reali ("cose" appunto), che



"INTERNET OF THINGS - CONNESSI O ESTINTI" INIZIATIVA DEI LIONS

IL Lions Club isola d'Elba ha organizzato per sabato 23 febbraio alle ore 10.30 nella sala "Marina" del Centro Culturale De Laugier di Portoferraio una conferenza dal titolo "Internet of Things - Connessi o estinti?".

Incontro pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba relatore Daniele Mazzei ricercatore del Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa



Ad un pubblico composto in massima parte da studenti degli istituti di Portoferraio, Porto Azzurro e Portofino, ma anche da persone di varie età ed estrazioni, che hanno seguito dal nascere di questo fenomeno informatico, convenute ad affollare l'auditorium del Centro Culturale De Laugier, il prof. Daniele Mazzei, ricercatore del Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa ha relazionato sul tema "Internet of Things. Connessi o estinti..." nel corso di un incontro



L'impatto di Internet nella società



La conferenza, promossa dal Lions Club, con relatore il ricercatore elbano Daniele Mazzei ha suscitato l'interesse del pubblico e degli studenti PORTOFERRAIO — Presenti molti studenti delle scuole di Porto Azzurro e di Portofino.

"Idillio longonese" ai ragazzi del Carducci



Alcune copie del libro di Fabrizio Grazioso con il supporto del Lions Club Isola d'Elba e della Marina di Porto Azzurro sono stati donati alle scuole PORTO AZZURRO — Il libro "Connessi o estinti" del libro scritto dal ricercatore elbano Daniele Mazzei, è stato donato alle scuole del Carducci.



di Porto Azzurro
La consegna ha avuto luogo
alunni accompagnati da

"IDILLIO LONGONESE" IL LIBRO DI FABRIZIO PREZIOSO DONATO AGLI STUDENTI

"*Idillio Longonese*" è il titolo del libro scritto dal giovanissimo Assessore Fabrizio Graziosi che racconta il paese, attraverso storie e aneddoti risalenti al periodo che precede il 1995.

ELBAREREPORT

Lions Club
Porto
Autore G. Cerboni
in presenza di una quarantina di
in rappresentanza del Lions Club, di Roberto Forti.

IDILLIO LONGONESE: DONAZIONE DEL LIBRO DI FABRIZIO PREZIOSO AGLI STUDENTI CERBONI DI PORTO AZZURRO



"*Idillio Longonese*" è il titolo del libro scritto dal giovanissimo Assessore Fabrizio Graziosi che racconta il paese, attraverso storie, aneddoti risalenti al periodo che precede il 1995. Il libro è stato donato dal Lions Club Isola di Porto Azzurro in collaborazione con la Marina di Porto Azzurro agli studenti dell'Istituto di Porto Azzurro il giovedì 21 febbraio all'interno dell'Istituto alla presenza di una quarantina di alunni accompagnati da alcuni insegnanti, di Marino Sestini in rappresentanza del Lions Club, di Roberto Forti, Presidente di Marina Porto Azzurro e naturalmente di Fabrizio Prezioso. L'autore ha motivazione che lo ha spinto a scrivere questo libro e' quella di non disperdere questa parte di storia recente, importante soprattutto

FESTA DI CARNEVALE (Circolo di Carpani)

FESTA DI CARNEVALE, MARTEDÌ 5 MARZO

Il Consiglio Direttivo del Circolo Ricreativo di Carpani, ha intenzione di condividere un progetto di servizio per la nostra Comunità.

ELBAREREPORT

... che si potrebbe godere
... anni a partecipare ad un progetto diverso
... che ogni singolo Associazione propongono.

FESTA DI CARNEVALE, MARTEDÌ 5 MARZO

Da quest'anno il Consiglio Direttivo del Circolo Ricreativo di Carpani, ha intenzione di condividere un progetto di servizio per la nostra Comunità, costituito da un servizio per la nostra Comunità, costituito da un servizio per scopi benefici.

L'inizio di un progetto di servizio per la nostra Comunità, costituito da un servizio per scopi benefici.



FESTA DI CARNEVALE 'SOLIDALE' A CARPANI
Sabato, 02 Marzo 2019 12:50

Da quest'anno il Consiglio Direttivo del Circolo Ricreativo di Carpani, ha intenzione di condividere un progetto di servizio per la nostra Comunità, costituito da un servizio per scopi benefici.

L'inizio di un progetto di servizio per la nostra Comunità, costituito da un servizio per scopi benefici.

ELBAREREPORT

già avviato dal LIONS Club Isola di Porto Azzurro, finalizzata al raggiungimento del progetto di servizio per la nostra Comunità, costituito da un servizio per scopi benefici.

Avremmo individuato per l'occasione il giorno di martedì 5 marzo, "martedì grasso", per festeggiare



PROGETTO "ICTUS PRECOELI": LA SOLIDARIETÀ DEL CIRCOLO RICREATIVO CARPANI
 Una serata di divertimento e di solidarietà. Questo è avvenuto sabato scorso al Circolo Ricreativo Carpani di Portoferraio.
 Nella tradizionale serata di ballo...
ELBAREREPORT
 ...di Gabriele Solari e Marco Sartore del Lions Club Isola d'Elba.

Prompt Soccorso dell'ospedale Elbano: il progetto è...



Serata all'insegna della solidarietà, promossa dal Circolo ricreativo di Carpani e dal Lions Club Elba, per l'acquisto di apparecchiatura diagnostica
PORTOFERRAIO — Una serata di divertimento e di solidarietà. Questo è avvenuto sabato scorso, 9 Marzo, al Circolo Ricreativo Carpani di Portoferraio. Nella tradizionale serata di ballo...
 ...di Gabriele Solari e Marco Sartore del Lions Club Isola d'Elba, a favore del progetto "Tutto processo".

INTERNET OF THINGS. CONNESSI O E STINTI...

Incontro pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba...

LIONS TOSCANA 108la
 Lions Magazine del Distretto

...di Gabriele Solari e Marco Sartore del Lions Club Isola d'Elba.

IDILIO LONGONESE. DONAZIONE DEL LIBRO DI FABRIZIO PREZIOSO AGLI STUDENTI DEL CERBONI DI PORTO AZZURRO

"Idillio Longonese" è il titolo del libro scritto dal giovanissimo Assessore Fabrizio Grazioso che racconta il paese, attraverso storie, personaggi ed aneddoti risalenti al periodo che intercorre tra l'anno 1955 e l'anno 1995. Alcuni volumi dell'opera sono stati donati dal Lions Club Isola d'Elba, a favore del progetto "Tutto processo".

LIONS TOSCANA 108la
 Lions Magazine del Distretto

A TAVOLA PER PREVENIRE A TAVOLA PER GUARIRE Convegno promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio e dell'Azienda USL 6 Livorno

ELBA NOTIZIE

A tavola per prevenire A tavola per guarire

Venerdì 29 marzo 2019

Obo e alimentazione condizionano la nostra salute. Non è un modo di dire. Il nostro benessere dipende da quello di ognuno di noi e se è più difficile capire cosa faccia bene e cosa faccia male, interpretando la gran quantità di notizie - spesso contraddittorie - che giungono alla nostra...

ALL'HOTEL ATORRE VENERDI' 29 MARZO SI PARLERÀ DI ALIMENTAZIONE E SALUTE

...di Gabriele Solari e Marco Sartore del Lions Club Isola d'Elba.

Eventi e manifestazioni del 29 marzo 2019 all'Isola d'Elba

A TAVOLA PER PREVENIRE, A TAVOLA PER GUARIRE

ELBA EVENTI

A TAVOLA PER PREVENIRE A TAVOLA PER GUARIRE Convegno promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio e dell'Azienda USL 6 Livorno - Obo e alimentazione...



11.03.2019
INTERNET OF THINGS. Connessi o e stinti...

Incontro pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa.

LIONS TOSCANA 108la
 Lions Magazine del Distretto

Notizie online



...di Gabriele Solari e Marco Sartore del Lions Club Isola d'Elba.



11.03.2019
IDILIO LONGONESE. Donazione del libro di Fabrizio Prezioso agli studenti del Cerboni di Porto Azzurro

"Idillio Longonese" è il titolo del libro scritto dal giovanissimo Assessore Fabrizio Grazioso che racconta il paese, attraverso storie, personaggi ed aneddoti risalenti al periodo che intercorre tra l'anno 1955 e l'anno 1995. Alcuni volumi dell'opera sono stati donati dal Lions Club Isola d'Elba, in...

A TAVOLA PER PREVENIRE, A TAVOLA PER GUARIRE Convegno organizzato dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio dell'USL Nordovest Toscana e del Comune di Portoferraio

ELBA NOTIZIE

C'erano molti medici spinti dal desiderio di aggiornamento e di confronto, ad archiare tanta altra narrazione conosciuta per l'ambizione di...

A TAVOLA PER PREVENIRE, A TAVOLA PER GUARIRE

C'erano molti medici, spinti dal desiderio di aggiornamento e di confronto, ad archiare tanta altra narrazione conosciuta per l'ambizione di...

ELBAREREPORT

A TAVOLA PER PREVENIRE, A TAVOLA PER GUARIRE

Convegno organizzato dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio dell'USL Nordovest Toscana e del Comune di Portoferraio



C'erano... spinti dal desiderio di
aggiornarsi... anche tante altre
per... scegliere il
proprio... fra
il pubblico che...
Airone per assistere al...
Club Isola d'Elba, con il patrocinio...
Toscana e del Comune di Portoferraio, nella...
di venerdì 29 marzo, il cui argomento "A tavola per
prevenire, a tavola per guarire" rientra nell'ambito del tema di studio proposto su scala nazionale dal Multidistretto
Lions 108 Italy per l'anno sociale in corso.

LIONS TOSCANA
Lions Magazine del Distretto 108/la
We Make Difference
Notizie online



L I O N

distretti&din  **Lions Clubs International • Il mensile dei Lions italiani**



Come non trasformarsi mai in un atto di consumismo

“Come non trasformarsi mai in un atto di consumismo” è il filo conduttore che Fabio Picchi, il noto chef toscano, ha voluto dare alla conversazione che, su organizzazione del LC Isola d'Elba e con il patrocinio del Comune di Portoferraio, si è svolta nel pomeriggio di giovedì 24 gennaio nella suggestiva ed appropriata atmosfera che solo il Teatro dei Vigilianti, la cui platea era per l'occasione affollata da appassionati e curiosi, ci può regalare. L'evento rientra nella serie "Incontri toscani", iniziato il 23 novembre con Oliviero Toscani, che il sodalizio elbano ha inserito nel programma dell'anno sociale in corso. Mentre sullo schermo del palco scorrevano immagini estratte da un filmato di recente andato in onda su RAI 3 nella trasmissione Geo & Geo, che raccontava lo stretto e vecchio legame di Picchi con l'Elba, con i frutti della sua terra, del suo mare, della sua cucina, della sua storia, il presidente del club Gabriella Solari ha introdotto il personaggio, riassumendone le fasi della vita e sottolineandone i tratti della personalità eclettica, intrigante, curiosa, mai pago e sempre alla ricerca di nuove esperienze.

L'alimentazione come prevenzione e cura



Il dottor Rossi durante il suo intervento

Questo il tema del convegno organizzato dal Lions Club Elba con il patrocinio dell'Usi Toscana nord ovest, che si è svolto il 29 Marzo scorso



medici, sportisti, fitness per pubblico che affollava la sala conferenze dell'Hotel Azzurro per

DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO, PROSEGUIRE L'INIZIATIVA CON LA D.SSA TREVISANI

E' PRIMAVERA... CAMMINA CON NOI!

ELBARREPORT

Il gruppo Cammino con noi è sempre ben nutrito e ben allenato anche incoraggiato dagli ottimi risultati che si

DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO

E' PRIMAVERA... CAMMINA CON NOI!

Il gruppo Cammino con noi è sempre ben nutrito e ben allenato anche incoraggiato dagli ottimi risultati che si

Diabete e gruppi di cammino, l'appuntamento

PORTOFERRAIO. Domani pomeriggio si terrà una iniziativa aperta a tutti, promossa dal Lions Club Isola d'Elba, a partire dai primi tre mesi di

Elba.it

DIABETE E GRUPPI DI CAMMINO Prosegue l'iniziativa promossa dal Lions Club Isola d'Elba con l'organizzazione e la guida della D.ssa Maurizia Trevisani

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA

E' PRIMAVERA CAMMINA CON NOI!

ELBA NOTIZIE

DIABETE GRUPPI DI CAMMINO

ELBA.com EVENTI.it

CAMMINA CON NOI!

VENERDI 5 APRILE ORE 17.30

GUADAGNARE SALUTE DIVERTENDOSI

Venerdì 5 aprile ancora un appuntamento per il Gruppo di Cammino organizzato su iniziativa del Lions Club Isola d'Elba. In un pomeriggio con il cielo azzurro, l'aria tersa e fresca, il gruppo, coordinato dalla D.ssa Maurizia Trevisani, si è mosso tra le Terme di San Giovanni, la zona umida fino ad arrivare al lembo estremo del piccolo borgo di San Giovanni. Il motto come sempre è stato: camminare per guadagnare salute, azione di vita per contrastare malattie, invecchiamento, diabete, malattie del cuore, osteoporosi, ma

GUADAGNARE SALUTE DIVERTENDOSI

Venerdì 5 aprile ancora un appuntamento per il Gruppo di Cammino organizzato su iniziativa del Lions Club Isola d'Elba. In un pomeriggio con il cielo azzurro, l'aria tersa e fresca, il gruppo, coordinato dalla D.ssa Maurizia Trevisani, si è mosso tra le Terme di San Giovanni, la zona umida fino ad arrivare al lembo estremo del piccolo borgo di San Giovanni. Il motto come sempre è stato: camminare per guadagnare salute, azione di vita per contrastare malattie, invecchiamento, diabete, malattie del cuore, osteoporosi, ma

GUADAGNARE SALUTE DIVERTENDOSI

Venerdì 5 aprile ancora un appuntamento per il Gruppo di Cammino organizzato su iniziativa del Lions Club Isola d'Elba. In un pomeriggio con il cielo azzurro, l'aria tersa e fresca, il gruppo, coordinato dalla D.ssa Maurizia Trevisani, si è mosso tra le Terme di San Giovanni, la zona umida fino ad arrivare al lembo estremo del piccolo borgo di San Giovanni. Il motto come sempre è stato: camminare per guadagnare salute, azione di vita per contrastare malattie, invecchiamento, diabete, malattie del cuore, osteoporosi, ma

Guadagnare salute divertendosi

Di Lions Club Isola d'Elba

Venerdì 5 aprile ancora un appuntamento per il Gruppo di Cammino organizzato su iniziativa del Lions Club Isola d'Elba. In un pomeriggio con il cielo azzurro, l'aria tersa e fresca, il gruppo, coordinato dalla D.ssa Maurizia Trevisani, si è mosso tra le Terme di San Giovanni, la zona umida fino ad arrivare al lembo estremo del piccolo borgo di San Giovanni. Il motto come sempre è stato: camminare per guadagnare salute, azione di vita per contrastare malattie, invecchiamento, diabete, malattie del cuore, osteoporosi, ma

GUADAGNARE SALUTE DIVERTENDOSI

Venerdì 5 aprile ancora un appuntamento per il Gruppo di Cammino organizzato su iniziativa del Lions Club Isola d'Elba. In un pomeriggio con il cielo azzurro, l'aria tersa e fresca, il gruppo, coordinato dalla D.ssa Maurizia Trevisani, si è mosso tra le Terme di San Giovanni, la zona umida fino ad arrivare al lembo estremo del piccolo borgo di San Giovanni. Il motto come sempre è stato: camminare per guadagnare salute, azione di vita per contrastare malattie, invecchiamento, diabete, malattie del cuore, osteoporosi, ma

LIONS TOSCANA 1081a

NEWS

ELBA

LION

distretti&dintorni

Lions Clubs International • Il mensile dei Lions italiani



Internet of Things... Connessi o estinti

Ad un pubblico composto in massima parte da studenti degli istituti di Portoferraio e Porto Azzurro, nati e formati in un'epoca in cui l'utilizzo di internet è un fatto ormai assodato, ma anche da altre persone di varie età ed estrazioni, che hanno seguito dal nascere questo fenomeno informatico, convenute ad affollare l'auditorium del Centro Culturale De Laugier, Daniele Mazzei, ricercatore del Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa, ha relazionato sul tema "Internet of Things. Connessi o estinti..." nel corso di un incontro promosso dal LC Isola d'Elba. Dopo l'introduzione ai lavori del presidente del club Gabriella Solari che ha sottolineato l'attenzione del sodalizio verso i giovani e le innovazioni che con sempre maggiore accelerazione interessano tutti gli aspetti della nostra vita, la parola è passata a Mazzei che, aiutandosi con proiezioni esemplificative, è entrato subito nel vivo del tema proposto, il quale per meglio illustrare come "IoT" permetta alle macchine di comunicare su internet, il relatore ha fatto alcuni esempi pratici fra i quali l'esistenza in Danimarca di un sistema che porta al massimo la luminosità dei lampioni stradali interessati dal passaggio di ambulanze o quelli degli attraversamenti pedonali quando il pedone sta per transitare. Il relatore ha continuato facendo notare che Industria 4.0 (quarta rivoluzione industriale), di cui le nostre generazioni sono testimoni diretti, è costituita da una rete di dispositivi che, potendo comunicare fra di loro e decidere sulle scelte da prendere, aumentano notevolmente l'efficienza dei processi produttivi; il tutto grazie ad una sorta di circuito chiuso al cui interno le macchine producono, sul Cloud si registrano i dati, dati che ritornano, dopo l'elaborazione, alla macchina per migliorarne l'efficienza.

L'AZALEA DELLA RICERCA
 Domenica 12 maggio a Portoferraio a cura del Lions Club I. d'Elba



A Portoferraio, come consueto, l'evento si terrà in Piazza Cavotti con inizio alle ore 08.00 a cura del Lions Club Isola d'Elba che, confidando nell'aiuto e nella partecipazione degli elbani, invita alle sottoscrizioni ed agli ospiti.



L'appuntamento è per domenica 12 Maggio a Portoferraio. L'iniziativa è per raccogliere fondi e continuare all'Airc per la ricerca.

ELBA.com nel 2015, come da tradizione, in occasione della distribuzione dell'Azalea, ha raccolto con un contributo di 13 euro...

L'AZALEA DELLA RICERCA A CURA A PORTOFERRAIO DEL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA

"Il risultato è soddisfacente, visto le non favorevoli condizioni meteo" commentano a caldo i responsabili del Lions Club Isola d'Elba, promotore e organizzatore dell'evento, in un momento di grande partecipazione da parte degli elbani, con un totale di 4.400,00 Euro...

L'AZALEA DELLA RICERCA a cura a Portoferraio del Lions Club Isola d'Elba

ELBA NOTIZIE

"Il risultato è soddisfacente, visto le non favorevoli condizioni meteo" commentano a caldo i responsabili del Lions Club Isola d'Elba, promotore e organizzatore dell'evento, in un momento di grande partecipazione da parte degli elbani, con un totale di 4.400,00 Euro...

4450 EURO RACCOLTI DAI LIONS CON LE 'AZALEE DELLA RICERCA'

"Il risultato è soddisfacente, visto le non favorevoli condizioni meteo" commentano a caldo i responsabili del Lions Club Isola d'Elba, promotore e organizzatore dell'evento, in un momento di grande partecipazione da parte degli elbani, con un totale di 4.400,00 Euro...

ELBARREPORT

Azalea della ricerca, il successo della raccolta



La staffa del Lions Club Isola d'Elba in piazza

La raccolta di beneficenza, organizzata ieri dal Lions Club Isola d'Elba, per la ricerca contro il cancro ha raggiunto la quota di 4.450 euro

PORTOFERRAIO - Vento le mare. Com'è tradizione, la Ricerca a cura della distribuzione delle... la mattina di domenica... la postazione principale di Piazza Cavour e da un secondo desk sul sagrato della chiesa di S. Giuseppe.

Giornata di pulizia ambientale della Spiaggia delle Prade

Domenica 19 maggio 2019

GIORNATA DI PULIZIA AMBIENTALE DELLA SPIAGGIA DELLE PRADE

Domenica 19 maggio 2019, con inizio alle ore 10 e termino alle 13 con la consegna dei sacchi al punto di raccolta di piazza Cavour, verrà organizzata una giornata di pulizia ambientale della spiaggia delle Prade.

Giornata di pulizia ambientale della Spiaggia delle Prade

Domenica 19 maggio 2019

GIORNATA DI PULIZIA AMBIENTALE DELLA SPIAGGIA DELLE PRADE E LE RISORSE NELL'AMBIENTE

La pulizia ambientale della spiaggia delle Prade è un'attività che si svolge ogni anno il 19 maggio. L'attività è organizzata dal Lions Club Isola d'Elba in collaborazione con altre associazioni e volontari. L'attività si svolge alle 10 e termina alle 13 con la consegna dei sacchi al punto di raccolta di piazza Cavour. La pulizia ambientale della spiaggia delle Prade è un'attività che si svolge ogni anno il 19 maggio. L'attività è organizzata dal Lions Club Isola d'Elba in collaborazione con altre associazioni e volontari. L'attività si svolge alle 10 e termina alle 13 con la consegna dei sacchi al punto di raccolta di piazza Cavour.

Giornata di pulizia ambientale della Spiaggia delle Prade

Domenica 19 maggio 2019

GIORNATA DI PULIZIA AMBIENTALE DELLA SPIAGGIA DELLE PRADE

La pulizia ambientale della spiaggia delle Prade è un'attività che si svolge ogni anno il 19 maggio. L'attività è organizzata dal Lions Club Isola d'Elba in collaborazione con altre associazioni e volontari. L'attività si svolge alle 10 e termina alle 13 con la consegna dei sacchi al punto di raccolta di piazza Cavour.

I volontari per l'ambiente alle Prade



Il gruppo di volontari

Si è svolta la pulizia della spiaggia delle Prade, promossa dai Lions Club Isola d'Elba in collaborazione con altre associazioni e volontari. L'attività si svolge alle 10 e termina alle 13 con la consegna dei sacchi al punto di raccolta di piazza Cavour.

Capponi di Firenze, componenti delle associazioni Italia Nostra e Legambiente, altri cittadini ed un consistente gruppo di ragazzi della Fondazione Exodus, che, su iniziativa del Lions Club Firenze...

Giornata di pulizia ambientale della Spiaggia delle Prade

ELBA NOTIZIE

L'iniziativa a sostegno dell'ambiente alle Prade



Pulizia della spiaggia all'insegna della sostenibilità ambientale. Iniziativa promossa dal Lions Club con la partecipazione degli studenti di Firenze.

Giornata di pulizia ambientale della Spiaggia delle Prade

ELBA REPORT

Giornata di pulizia ambientale della Spiaggia delle Prade

ELBA REPORT

GIORNATA DI PULIZIA AMBIENTALE DELLA SPIAGGIA DELLE PRADE uso sostenibile delle risorse nell'ambiente Iniziativa dei Lions Club di Firenze Bargello e Isola d'Elba



Il Colonnello Marco Per... una locale Stazione dei Carabinieri Forestali... domenica 19 maggio dall'area di accesso alla spiaggia... di Portoferraio ha fornito le ultime...

LIONS WE FLY 2019

PILOTI PER UN GIORNO GRAZIE AL LIONS CLUB

Ragazzi con disabilità potranno fare l'esperienza del volo. Una sedia a rotelle per aeromobili offerta in dotazione all'Aeroporto.

LIONS WE FLY 2019

PILOTI PER UN GIORNO GRAZIE AL LIONS CLUB

Ragazzi con disabilità potranno fare l'esperienza del volo. Una sedia a rotelle per aeromobili offerta in dotazione all'Aeroporto.

LIONS WE FLY 2019

PILOTI PER UN GIORNO GRAZIE AL LIONS CLUB

Ragazzi con disabilità potranno fare l'esperienza del volo. Una sedia a rotelle per aeromobili offerta in dotazione all'Aeroporto.

LIONS WE FLY 2019

PILOTI PER UN GIORNO GRAZIE AL LIONS CLUB

Ragazzi con disabilità potranno fare l'esperienza del volo. Una sedia a rotelle per aeromobili offerta in dotazione all'Aeroporto.

LIONS WE FLY 2019

PILOTI PER UN GIORNO GRAZIE AL LIONS CLUB

Ragazzi con disabilità potranno fare l'esperienza del volo. Una sedia a rotelle per aeromobili offerta in dotazione all'Aeroporto.

LIONS WE FLY 2019

PILOTI PER UN GIORNO GRAZIE AL LIONS CLUB

Ragazzi con disabilità potranno fare l'esperienza del volo. Una sedia a rotelle per aeromobili offerta in dotazione all'Aeroporto.



GIORNATA DI VOLO PER RAGAZZI DISABILI ORGANIZZATA DAI LIONS CLUB DELL'ELBA E PONTEDERA VALDERA

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Domenica, 02 Giugno 2019

Quarta

ELBARREPORT

di La Pila anche da fuori Elba.

Il percorso della durata di 10/15 minuti si snodava ad una quota di 600 mt. sulla costa N dell'Isola, evolvendo sopra la baia di Portoferraio, per fare quindi ritorno alla pista di Marina di Campo.

Voli speciali grazie ai Lions di Elba e Valdera



Panoramica degli aerei

Una giornata di volo per ragazzi disabili è stata promossa dai Lions Club Elba e Pontedera Valdera. Donata anche una speciale carrozzina

CAMPO NELL'ELBA — Quattro aerei biposto, condotti da altrettanti piloti, alcuni dei quali con disabilità, componenti il "WE FLV" appositamente all'Elba da sede la loro

convenuti per l'occasione all'aeroporto di La Pila a

Il percorso della durata di 10/15 minuti si snodava sulla costa nord dell'Isola, evolvendo sopra la baia di Portoferraio, per fare quindi ritorno alla pista di Marina di Campo.

Elba.com

Giornata di volo per ragazzi disabili organizzata dai Lions Club I. d'Elba e Pontedera Valdera. A margine donazione di strumenti chirurgici al Pronto Soccorso e di una speciale carrozzina per disabili ai gestori dell'aeroporto



Giornata di volo per ragazzi disabili organizzata dai Lions Club Isola d'Elba e Pontedera Valdera

A margine donazione di strumenti chirurgici al Pronto Soccorso e di una speciale carrozzina per disabili ai gestori dell'aeroporto.



Quattro aerei biposto, condotti da altrettanti piloti, alcuni dei quali con disabilità, componenti il "WE FLV" venuti appositamente all'Elba da sede la loro associazione. Il 2 giugno hanno convenuto appositamente all'Elba da sede la loro associazione. Il percorso della durata di 10/15 minuti si snodava ad una quota di 600 mt. sulla costa nord dell'Isola, evolvendo sopra la baia di Portoferraio, per fare quindi ritorno alla pista di Marina di

NEWS

Tirreno Elba NEWS



Il nuovo guidoncino

Terminato il 2018, anno del cinquantennale, e con esso l'utilizzo del guidoncino realizzato appositamente per l'importante ricorrenza, si ritorna ad usare quello tradizionale, che però è stato sottoposto a un'operazione di restyling, pur conservandone i tratti essenziali dell'impianto e dell'immagine complessiva.

Nella faccia frontale è stato impercettibilmente variato il carattere delle scritte con la scelta del "Bookman old style" ed è stato sostituito il logo Lions con quello adottato in campo internazionale alcuni anni orsono su indicazioni della sede centrale di Oakbrook. Sul retro invece sono state apportati rilevanti cambiamenti: in alto compare una originale immagine dell'isola d'Elba di nostra produzione sulla quale, con quattro colori in varie tonalità, grigio per i massicci montuosi, verde per le parti boschive, giallo per i centri abitati e ocre per le aree minerarie, sono indicate le varie zone del territorio; resta al centro la banda rossa diagonale con le tre api, mentre in basso è riportato 1968 anno di fondazione del Club.



L'evoluzione del logo Lions



1916

Il primo logo rivela il legame con la Massoneria.



1918

Poco dopo, eliminati alcuni simboli massonici, sfruttando un gioco di parole, il logo viene radicalmente cambiato.

Club in inglese ha due significati: associazione e bastone.



1920

Dopo soli due anni viene definitivamente scelta l'immagine che, salvo alcuni ritocchi, rimarrà sino ai nostri giorni.



Successivamente la figura viene perfezionata e colorata.



2008

La sostanza dell'impianto rimane, ma viene migliorata la leggibilità, semplificati gli ornamenti, aggiornate le proporzioni, utilizzati due soli colori, per un migliore adattamento alle esigenze di riproduzione, stampa e trasmissione elettronica.

È il logo oggi in uso.



Cordoglio

31.12.2018 scomparsa Laura Paolini.



Il Notiziario si unisce ai tanti lions ed amici della famiglia Paolini che sia prima sia dopo la scomparsa di Laura, avvenuta il 31 dicembre, sono stati vicini al marito Piero per dargli un minimo di sostegno e di incoraggiamento nella tragedia che ha colpito e menomato tutto il suo ambito familiare e di lavoro.

30.01.2019 scomparsa di Mara Verri.



Ad affollare la Chiesa di Capoliveri ed il suo sagrato c'erano tanti amici, conoscenti, lions del nostro Club, ma soprattutto abbiamo notato tanti appartenenti all'ex Leo Club Isola d'Elba, del quale nel 1998/99 Mara fu presidente nel secondo anno di attività del giovane sodalizio. Il 30 gennaio la sua improvvisa e prematura scomparsa ha fatto piombare marito e figlioletti in un profondo sconforto del quale, pur sforzandoci di immaginare non riusciamo certamente a comprendere tutti gli aspetti. Il Notiziario, per quanto possibile, esprime a questa giovane famiglia e a tutti i loro cari la propria esortazione per affrontare la vita che in ogni caso ineluttabilmente e a prescindere da tutto continua.

Scomparsa della mamma di Rosanna Mele.



Il Notiziario condivide i numerosi messaggi di condoglianze inviati dai lions del nostro Club a Rosanna Mele per la scomparsa della sua mamma e rinnova il proprio sentimento di vicinanza e di incoraggiamento.

15.04.2019, scomparsa di Anna Maria Carletti.



Anche in occasione della dipartita della mamma del nostro lion Roberto Marini, la Sig.ra Anna Maria Carletti, che ha trascorso la vita nell'insegnamento distinguendosi anche nella composizione di apprezzate poesie, la mail del Club si è affollata di messaggi di condoglianze ai quali si associa il Notiziario.





Buona Estate



Locandine

MANIFESTI

FOREX

Etichette, Cartellini

PVC adesivi

Striscioni

Biglietti da visita

Volantini e Flyer

PIEGHEVOLI

Cartoline e inviti

LIBRI

Buste

**TIPOGRAFIA
ELBAPRINT**

Arti Grafiche

Stampa

Via Sghinghetta, 18 - 57037 Portoferraio (LI)

Tel. 0565 91 78 37

Email elbaprint@tiscali.it



*Evento unico
nella storia Lions d'Italia*